

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1)ENTE PROPONENTE IL PROGETTO: Arci Servizio Civile Nazionale

Informazioni aggiuntive per i cittadini:

Sede centrale:

Indirizzo: Via Monti di Pietralata 16, 00157 Roma

Tel: 0641734392 Fax 0641796224

Email: info@ascmail.it.it

Sito Internet: www.arciserviziocivile.it

Le domande per la partecipazione al progetto devono essere spedite o recapitate a:

Arci Servizio Civile Nazionale

Via Monti di Pietralata 16 - 00157 Roma

Per informazioni:

- 06.41734392, Fax 06.41796224
- Email: info@ascmail.it.it
- www.arciserviziocivile.it

Responsabile informazione e selezione dell'Associazione locale: Vincenzo Donadio, Piera Frittelli, Sergio Zaccaria

In caso di spedizione della domanda di partecipazione via PEC, il candidato dovrà inviare la propria candidatura all'indirizzo <u>arciserviziocivile@postecert.it</u>, avendo cura di allegare i documenti in formato pdf. Le modalità di partecipazione, candidatura e tutto l'iter relativo alla selezione, verranno pubblicati all'url: <u>www.arciserviziocivile.it</u> e sul sito <u>www.ant.it</u>

I candidati sono tenuti ad attenersi alle indicazioni che verranno ivi riportate e ad indicare sulla domanda di candidatura, un valido indirizzo e-mail, per ricevere comunicazioni in merito a tutte le procedure di selezione e seguenti.

In particolare le comunicazioni in merito alle convocazioni per le procedure di selezione saranno veicolate esclusivamente sul sito indicato.

I colloqui di selezione potranno tenersi in località differenti dalle sedi di attuazione prescelte. Il raggiungimento della sede di colloquio è onere del partecipante.

2) CODICE DI ACCREDITAMENTO: NZ00345

3) ALBO E CLASSE DI ISCRIZIONE: Albo Nazionale – Ente di I classe

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) TITOLO DEL PROGETTO: VOLONTARI? VOLENTIERI, CON ANT!

5) SETTORE ED AREA DI INTERVENTO DEL PROGETTO CON RELATIVA CODIFICA:

Settore: Assistenza

Area di intervento: Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente

invalidanti e/o in fase terminale

Codifica: A08

6) DESCRIZIONE DEL CONTESTO TERRITORIALE E/O SETTORIALE ENTRO IL QUALE SI REALIZZA IL PROGETTO CON RIFERIMENTO A SITUAZIONI DEFINITE, RAPPRESENTATE MEDIANTE INDICATORI MISURABILI; IDENTIFICAZIONE DEI DESTINATARI E DEI BENEFICIARI DEL PROGETTO:

Premessa

Il progetto viene realizzato da **Fondazione ANT Italia ONLUS**, nata nel 1978 come Associazione Nazionale Tumori, che opera da oltre 35 anni nel settore oncologico. ANT è guidata dal valore dell'**Eubiosia**: la difesa della dignità e qualità della vita, anche nel difficile momento della malattia oncologica.

Il progetto si inserisce e si realizza sul territorio nazionale.

L'obiettivo del progetto è sostenere i malati oncologici e le loro famiglie in un momento delicato della loro vita e questo obiettivo verrà perseguito attraverso l'implementazione di una serie di attività, che verranno svolte sia all'interno che all'esterno delle sedi di attuazione. La presenza dei giovani del SC è vista come una opportunità sia per la Fondazione (la loro presenza supporterà una serie di azioni strategiche, a beneficio dei malati e della collettività), sia per i giovani, che potranno vivere un'esperienza umana importante.

6.1 Informazioni generali sul settore di intervento del progetto

Prevenzione, diagnosi precoce, ricerca e terapie innovative. Grazie a queste armi oggi i tumori fanno sempre meno paura.

Il nostro sistema assistenziale: la sopravvivenza nel nostro Paese è allineata alla media europea e per molti tipi di tumore è superiore. Anche il confronto con i Paesi del Nord Europa, dove si documentano i valori più elevati, offre informazioni incoraggianti sull'efficacia globale del nostro sistema sanitario nelle sue componenti preventive, diagnostiche e terapeutiche. Quello che veniva un tempo considerato un "male incurabile" è divenuto in moltissimi casi una patologia da cui si può guarire o, comunque, con cui si può convivere: sta diventando infatti sempre più frequentemente una malattia cronica che consente alle persone colpite di avere una vita attiva e soddisfacente. Negli ultimi decenni si è registrato in Italia un costante incremento della prevalenza di pazienti con storia di cancro: erano 2 milioni e 244 mila nel 2006, sono aumentati sino a oltre tre milioni nel 2016. Nel 2020 saranno 4 milioni e mezzo. Le Istituzioni e i clinici devono essere in grado di rispondere alle esigenze di questi pazienti che guariscono o possono convivere a lungo con la malattia e che rivendicano il diritto di tornare a un'esistenza "normale".

È necessario promuovere campagne di sensibilizzazione perché il 40% dei casi di tumore può essere evitato seguendo uno stile di vita sano e la prevenzione può inoltre generare risparmi e liberare risorse che potrebbero essere indirizzate alla promozione di progetti di ricerca e alla disponibilità di nuove terapie. Nella lotta al cancro è inoltre fondamentale impostare un approccio integrato e multidisciplinare per la proposta terapeutica e sviluppare e garantire un'offerta adeguata di assistenza sul territorio, vicino al domicilio, realizzando una presa in carico globale della persona nei suoi bisogni sanitari, sociali e relazionali, attraverso l'integrazione dei vari attori istituzionali e non istituzionali, le famiglie e le associazioni con la loro forte capacità di "prendersi cura".

Un ruolo strategico è svolto proprio dal volontariato, da considerare un'importantissima risorsa. In particolare, quello che viene svolto in campo oncologico si caratterizza per una realtà vastissima di organizzazioni e reti, spesso animate da generazioni diverse, che si incontrano e promuovono legami sociali, che si uniscono in una cultura di solidarietà e di supporto alle categorie più deboli, condividendo con

i pazienti e i familiari un percorso spesso complicato, ma che può diventare fonte di crescita individuale e collettiva.

(tratto da I NUMERI DEL CANCRO IN ITALIA 2016 - AIOM e AIRTUM)

<u>Situazione di contesto territoriale e di area di intervento con relativi indicatori rispetto alla situazione di partenza:</u>

Secondo il registro sviluppato da AIRTUM e AIOM ("I numeri del cancro in Italia – 2016"), in Italia le persone colpite da tumore sono oltre 3 milioni. Nel solo 2015 si stima siano state registrate nel nostro Paese 366.000 nuove diagnosi di cancro (circa 1.000 al giorno), e si stima che i decessi causati da tumore siano stati circa 175.000.

La mortalità per tumore rappresenta in Italia circa il 28% del totale dei decessi; è la prima causa di morte nell'età adulta e la seconda nel segmento anziano della popolazione (i tumori sono la seconda causa di morte in Italia, subito dopo le malattie cardio-circolatorie). La probabilità teorica individuale di avere una diagnosi di tumore nel corso della vita riguarda un uomo ogni due e una donna ogni tre. L'incidenza dei tumori è stabile fra gli uomini e le donne, il contemporaneo invecchiamento della popolazione aumenta consistentemente il numero di nuove diagnosi. In particolare, alcune indagini statistiche evidenziano come il numero più elevato di nuovi casi di tumore venga registrato in Campania, dove, nell'arco degli ultimi 10 anni si passa dai 375 casi (su 100 mila abitanti) del 2000 ai 398 (su 100 mila abitanti) del 2010¹.

In Italia, circa 2.250.000 persone convivono con una precedente diagnosi di tumore: corrispondono al 4% della popolazione residente in Italia. Complessivamente, il 57% dei casi (il 2,2% della popolazione italiana) è rappresentato dai lungo-sopravviventi, cioè da persone che hanno avuto una diagnosi di tumore oltre 5 anni prima. Le stime al 2020 indicano che saranno oltre 2,5 milioni le persone con questo tipo di esperienza e di condizione esistenziale2. **Nel Centro-Nord si registra un buon livello di sopravvivenza e lievi differenze tra le diverse regioni**, a dimostrazione della buona e diffusa qualità degli interventi diagnostici e terapeutici. **Al Sud invece persiste una minore aspettativa di vita dei pazienti oncologici**, soprattutto a causa della ridotta anticipazione diagnostica rispetto al resto del Paese.

Lo stile di vita occidentale con le sue implicazioni ambientali, alimentari e comportamentali, unitamente all'aumento della vita media, dovuto all'abbattimento della mortalità infantile e delle malattie infettive, ha determinato infatti l'incremento della mortalità complessiva per malattie tumorali nel mondo. Le innovazioni tecnologiche permettono nuove possibilità terapeutiche, ma determinano un incremento dei malati "lungo sopravviventi" che hanno bisogno di un'assistenza finalizzata a curare i sintomi più che il tumore; curare la qualità della vita, in presenza di patologie tumorali avanzate, è certamente complesso, e richiede specifiche competenze, professionalità, formazione morale, sensibilità.

Il sofferente oncologico, infatti, soprattutto se in fase avanzata o avanzatissima, si trova in una condizione molto delicata, sia dal punto di vista fisico, che psicologico, e, anche nei momenti in cui viene dimesso dall'ospedale tradizionale, necessita di un elevato livello di assistenza. Allo stesso tempo, la malattia tumorale ha conseguenze che incidono su tutto il nucleo familiare: tutta la famiglia del sofferente è proiettata in una situazione difficile, cui si accompagnano frequentemente difficoltà logistiche, economiche ed emotive.

¹ Fonte: http://www.tumori.net/it3/datinbreve.php?page=geografia

² Dati tratti dal Secondo Rapporto sulla condizione assistenziale dei malati oncologici Favo Censis. Per ulteriori approfondimenti cfr http://www.tumori.net/it/brochures/documenti/secondo_rapporto_favo-censis.pdf

La Fondazione ANT interviene in risposta al bisogno che emerge dalla famiglie con un proprio caro affetto da tumore, offrendo assistenza socio-sanitaria gratuita, con un servizio attivo 24 ore su 24, ogni giorno dell'anno. La gratuità è l'imprescindibile espressione di Solidarietà che guida l'operato di ANT: in questo modo l'attività di ANT si esprime non solo come utile servizio di qualità elevata, ma anche come aiuto aperto a chiunque ne faccia richiesta, a prescindere, ad esempio, dal reddito del paziente e dei suoi familiari. I destinatari dell'intervento di ANT sono quindi i sofferenti oncologici, sia coloro che hanno purtroppo raggiunto una fase avanzata, sia coloro che stanno combattendo contro la malattia. Nella maggioranza dei casi si tratta di pazienti adulti, ma il servizio di ANT si estende anche alla fascia pediatrica. Inoltre, ANT supporta in modo più possibile globale anche l'intero nucleo familiare del sofferente, rendendo disponibile un servizio psicologico per il paziente e per i suoi cari, se necessario anche per la delicata fase di elaborazione del lutto. L'intervento di ANT si pone quindi come risposta solidale, professionale, sempre attiva e guidata da valori etici al bisogno delle famiglie con un proprio caro affetto da tumore di poter essere assistiti anche al di fuori delle tradizionali strutture ospedaliere. La casa è per tutti, anche e soprattutto per i malati, luogo elettivo degli affetti e della quotidianità: portare a casa cure professionali offre anche ai sofferenti oncologici la possibilità di affrontare la neoplasia vicino ai propri cari, tra le proprie cose, con tutto l'aiuto necessario. Il servizio domiciliare di ANT è effettuato da specialisti (medici, infermieri, psicologi, nutrizionisti e funzionari), strutturati in èquipe denominate ODO-ANT: Ospedali Domiciliari Oncologici.

Laddove le risorse lo consentono, il supporto di ANT si estende oltre l'approccio puramente medico, offrendo un aiuto anche di tipo sociale, ad esempio attraverso l'assistenza a domicilio nella cura dell'igiene del malato, la consegna e il ritiro gratuiti dei presidi necessari per la buona qualità di vita del sofferente (comode, materassi anti-decubito, pompe per infusione, aste per flebo, ecc.), di lenzuola pulite, ma anche di libri e dvd per il malato e di pacchi contenenti generi alimentari per quelle famiglie che, oltre alla malattia, affrontano difficoltà economiche. La consegna dei presidi è al momento attiva presso gli ODO di Bologna (dove sono impiegati 6 dipendenti e supportato dal costante servizio di 15 Volontari) Firenze, Ferrara, Napoli, Pesaro, Potenza, Brindisi Molfetta e Taranto. La consegna a domicilio di libri e dvd è al momento realizzata all'interno dell'ODO di Bologna ed è resa possibile anche dalla collaborazione con la Cineteca di Bologna: i Sofferenti e le loro Famiglie possono scegliere tra più 1.000 titoli di film messi a disposizione gratuitamente dalla Cineteca, recapitati gratuitamente dai nostri Volontari presso le loro case. Un ulteriore servizio che va a rispondere alle difficoltà logistiche che spesso le famiglie si trovano ad affrontare, è il trasporto gratuito del sofferente da casa all'ospedale, per effettuare le indagini diagnostiche non realizzabili a domicilio. Dal 1985 ad oggi sono stati effettuati più di 30.000 trasporti, di cui circa 1.000 nel solo anno 2012.

Quale beneficiario indiretto dell'intervento di ANT si può individuare l'intera collettività, in quanto ANT intercetta un bisogno presente nella società, intervenendo con un servizio che porta con sé una connotazione etica, professionale, ma anche un risparmio per la comunità: non solo ANT reperisce risorse tramite la generosità dei propri sostenitori, facendosi collettore e promotore di solidarietà, ma interviene con un basso impatto economico: l'intero periodo assistenziale di un malato oncologico (pari a circa 120 giorni) costa ad ANT circa 2.100 euro, quando una sola giornata di ospedalizzazione di un paziente oncologico costa 400 euro. ANT inoltre, attraverso il servizio offerto, riduce i ricoveri impropri, garantendo un ulteriore risparmio per la spesa pubblica.

Rispetto ai bisogni fin qui elencati, gli **indicatori** che potranno essere presi a riferimento per una valutazione dell'operato di ANT sono: il numero di pazienti presi in carico annualmente, la percentuale di decessi a domicilio, il totale complessivo di pacchi alimentari/lenzuola e coperte/presidi sanitari/libri e dvd consegnati a domicilio, il totale di trasporti effettuati da casa all'ospedale e viceversa per i pazienti ANT.

Un dato di ordine quali-quantitativo è invece dato dalla percezione della qualità del servizio ANT, rilevata attraverso un questionario somministrato alle famiglie dell'assistito al termine del periodo di presa in carico del paziente.

Qualche dato di dettaglio sull'attività domiciliare oncologica di ANT è fornito a seguire.

Nel corso del 2015 e del primo semestre del 2016, l'impegno della Fondazione ANT è proseguito, portando i nostri medici, infermieri, psicologi e nutrizionisti professionisti ad assistere ogni giorno quasi 4.000 Sofferenti oncologici nelle dieci regioni in cui ANT è presente. Dal 1985 (anno di avvio dell'attività domiciliare) ad oggi, il totale degli Assistiti ha superato le 113.000 unità.

<u>Le aree selezionate dalla Fondazione per la realizzazione del progetto sono</u>: Brescia, Bologna, Modena, Vignola, Mirandola, Verona, Firenze, Roma, Perugia, Taranto, Potenza, Napoli, Foggia, Ferrara, Pesaro, Potenza, Molfetta (BA), Lecce e Bari. In queste zone è operativa una Delegazione ANT.

In particolare a **Brescia** l'ospedale Oncologico Domiciliare è operativo dal 2001 e al 31 dicembre 2015 ha assistito 4.058 Sofferenti di tumore; nell'organico sono presenti 9 Medici, 5 Infermieri e 2 psicologi.

A **Firenze** l'ODO opera dal 1995 e sono 5.487 i malati di tumore assistiti da 10 Medici, 5 Infermieri e 3 Psicologi.

A **Roma** (Ostia, X Municipio di Roma) dal 2000 sono stati assistiti 1.233 malati e l'ODO è composto da 3 Medici, 2 Infermiere e 1 Psicologo.

A **Perugia** è presente una delegazione ANT, attiva già dal 2010 nello sviluppo dei progetti di prevenzione (finora ha offerto alla popolazione locale 2.483 visite gratuite di diagnosi precoce del melanoma), nella raccolta fondi e nella sensibilizzazione della cittadinanza al messaggio dell'Eubiosia, principio etico sul quale si basa l'attività dell'ANT. Anche grazie all'impegno profuso dalle volontarie attivate con il progetto di servizio civile 2015/2016, a inizio 2016 la delegazione ha avviato l'assistenza domiciliare oncologica gratuita, per cui sono disponibili 1 medico, 1 psicologo e 1 nutrizionista ANT.

In **Puglia** ANT è particolarmente sviluppata: basti pensare che in tutta la Regione, dall'inizio dell'attività ad oggi, sono stati assistiti 39.339 pazienti. Più in particolare, a **Taranto** opera un Ospedale Domiciliare di 12 Medici, 16 Infermieri e 2 psicologi e dal 1988 ad oggi sono stati assistiti più di 10.399 pazienti. A **Foggia** operano 6 Medici, 6 Infermieri e 1 Psicologo, l'ODO è operativo dal 2006 e ha assistito finora 1.900 sofferenti. A **Lecce**, 4 Medici, 4 Infermieri e 1 Psicologo hanno potuto assistere dal 2005 2.798 pazienti. 2.968 sono gli assistiti dall'ODO di **Bari**, grazie a 5 Medici, 5 Infermieri e 1 Psicologo. L'ODO di **Molfetta-Trani** conta 6 Medici, 7 Infermieri e 1 Psicologo, e ha finora assistito 4.732 Sofferenti.

A **Napoli** l'ODO è operativo dal 1990, oggi sono impiegati 6 Medici 3 Infermieri e 2 Psicologi. Dall'inizio dell'attività i pazienti assistiti sono 5.116.

A **Potenza** l'ODO è operativo dal 2001, e da allora i 3 Medici, 2 Infermieri e lo Psicologo hanno assistito 2.935 sofferenti.

A Ferrara operano 3 Medici, 2 Infermieri e 1 Psicologo. Dal 1988 sono stati assistiti 1.858 sofferenti.

A **Pesaro** sono 4.105 i sofferenti che l'èquipe locale ha assistito dal 1992. Lo staff sanitario territoriale conta 4 Medici, 2 Infermieri e 2 Psicologi.

A Verona dal 2003 sono stati assistiti 620 sofferenti, da 2 Medici, 1 Infermiere e 1 Psicologo ANT.

A **Bologna** e nella **provincia di Modena**, più di 1.500 Sofferenti oncologici sono quotidianamente assistiti dai nostri professionisti; ANT costituisce, di fatto, il terzo polo ospedaliero di Bologna per numero di assistiti: oltre il 50% dei pazienti oncologici in provincia di Bologna è assistito da ANT. ANT è quindi una realtà in continua crescita, non tanto per una recrudescenza della malattia tumorale (che nei paesi sviluppati si mantiene costante), quanto perché l'assistenza domiciliare dei Sofferenti cronici, gestita come un ospedale residenziale, sta diventando una esigenza sanitaria prioritaria del nostro paese. Per l'ODO di Bologna lavorano 38 Medici, 27 Infermieri e 9 Psicologi; fino ad oggi le équipe hanno assistito 37.393 sofferenti. In Provincia di Modena sono 2.248 gli assistiti da ANT, in particolare nell'area di Vignola e dei comuni limitrofi, da un'équipe composta da 3 Medici, 2 Infermieri e 1 Psicologo.

Secondo la Relazione al Parlamento sullo Stato di attuazione della Legge 38/2010 redatta dal Ministero della Salute, nell'anno 2014 i pazienti oncologici in fase terminale assistiti presso il domicilio in regime di ADI (Assistenza Domiciliare Integrata) sono stati 44.842. Nel medesimo anno, ANT ha assistito 10.403 pazienti, dei quali 5.447 sono deceduti nel corso dell'anno. Tale numero rappresenta il 12,1% di tutti i pazienti terminali assistiti in ADI dalle ASL italiane.

I servizi che ANT mette a disposizione sono erogati da personale qualificato e competente, sia per quanto riguarda le prestazioni mediche (visite, iniezioni endovenose, emotrasfusioni, plasmatrasfusioni, paracentesi, assistenza diagnostica strumentale, toracentesi, medicazioni complesse, fleboclisi, PICC, alimentazione entrale e parenterale, prelievi ematici cateterizzazioni, servizio di pronto soccorso) sia infermieristiche (visite infermieristiche, somministrazione di terapia prescrittivi, medicazioni, clisteri, ipodermoclisi, iniezioni intramuscolari ecc.) che psicologiche (psicologi professionisti che offrono aiuto e sostegno psicologico ai Sofferenti e ai Familiari attraverso consulenze e colloqui psicologici, se necessario anche per l'elaborazione del lutto, svolti sia a domicilio che in sede).

Oltre al personale sanitario precedentemente ricordato, per l'espletamento delle indispensabili funzioni informative, di promozione e di sensibilizzazione, ANT si avvale di funzionari addetti all'accoglienza, che si occupano della raccolta delle richieste di intervento delle famiglie e dei pazienti, della gestione della banca dati e dell'avvio delle pratiche per l'assistenza domiciliare e dell'avvio e del coordinamento degli interventi domiciliari del personale medico e paramedico, del back-office, della promozione sul territorio (campagne di prevenzione e sensibilizzazione), alla raccolta fondi (offerta di prodotti diversificata in tutti i periodi dell'anno, realizzazione di banchetti raccolta fondi in aziende e piazze, organizzazione di eventi) e agli sportelli informativi e di ascolto.

Gli oltre trentacinque anni di attività di ANT hanno permesso di costruire un patrimonio di competenze ed esperienze che hanno fatto della Fondazione un vero e proprio osservatorio privilegiato nell'ambito dell'assistenza domiciliare: l'innalzamento dell'età media e il progressivo invecchiamento della popolazione pongono nuove sfide per il nostro attuale modello assistenziale. Di fronte alle difficoltà delle strutture assistenziali tradizionalmente impegnate in questo campo, l'assistenza domiciliare è destinata a diventare l'alternativa più forte, anche nel rispetto dei bisogni del paziente e dei familiari.

A naturale completamento dell'attività di assistenza domiciliare, ANT, dal 2004, ha sviluppato **diversi programmi di prevenzione oncologica gratuita**: si tratta dei progetti Melanoma, Tiroide, Donna e Mammella, volti ad effettuare visite di diagnosi precoce dei tumori della cute (in particolare del melanoma), della tiroide, dell'apparato genitale femminile e della mammella. A questi si sono aggiunti, a partire dal 2016, il progetto di prevenzione dei tumori del cavo orale e il progetto di sensibilizzazione sulla sana nutrizione. Alle visite gratuite di prevenzione si accompagna l'attività informativa e la volontà di sensibilizzare fortemente i cittadini e le Istituzioni al tema della prevenzione oncologica.

Il Progetto Melanoma della Fondazione ANT Italia Onlus, nato nel 2004 a Modena, ha toccato 72 Province italiane ed ha consentito di visitare ad oggi ben 104.079 persone. Nello specifico a Brescia e provincia sono state effettuate 1.456 viste dall'inizio dell'attività, a Bologna e provincia 23129, a Modena 28.832, a Ferrara 1.925, a Firenze 9.974, a Roma 3.118, a Perugia 2.935, a Napoli 664, a Bari 923, a Pesaro 827, a Lecce 496, a Potenza 601, a Taranto 1.641, a Verona 1.066.

È inoltre attivo il progetto Tiroide, grazie al quale è possibile usufruire di ecografie tiroidee gratuite (dal 2009 sono già state effettuate oltre 15.594 visite). Nello specifico, a Bologna e provincia 5.177, a Modena 2.817, a Ferrara 314, a Firenze 1.363, a Roma 1.317, a Napoli 390, a Taranto 512, a Verona 62.

Il Progetto Donna permette alla cittadinanza di usufruire di esami come pap test ed ecografie transvaginali per la prevenzione dei tumori ginecologici femminili; dal 2009 ad oggi sono state coinvolte le province di Bologna (con 1.910 visite), Modena (83 visite), Firenze (171) e Taranto (74).

Dal 2012, è inoltre nato il progetto Mammella, per l'effettuazione di visite di prevenzione del tumore al seno in donne con oltre 45 anni di età (per cui si effettua una mammografia digitale) e donne più giovani (sottoposte a un esame non invasivo effettuato con la moderna attrezzatura "DOBI"). Quest'ultima indagine è sviluppata presso gli Ambulatori di prevenzione ANT della sede nazionale (a Bologna) e ha portato all'effettuazione di 1.670 visite gratuite e nella Provincia di Modena (288 visite effettuate). La prevenzione dei tumori mammari in donne con più di 45 anni ha invece portato gli specialisti ANT in otto province italiane (tra cui Bologna, Ferrara, Firenze, Verona, Bari e Roma), in cui sono state effettuate 1.139 mammografie digitali gratuite.

I destinatari dell'attività di prevenzione oncologica gratuita sono i cittadini che hanno potuto usufruire delle visite o degli incontri informativi realizzati dagli specialisti ANT sul tema della prevenzione oncologica. Anche in questo caso, si può considerare quale beneficiario indiretto dell'azione di ANT l'intera collettività: una popolazione educata a corretti stili di vita e sottoposta a indagini per l'individuazione precoce di neoplasie è, di fatto, una popolazione che potenzialmente è in grado di restare sana o di poter essere sottoposta tempestivamente alle cure necessarie, riducendo così i costi a carico del Servizio Sanitario Nazionale.

Il bisogno a cui ANT risponde con l'attività di prevenzione oncologica è la necessità da parte dei cittadini di potersi sottoporre a visite di controllo medico in modo completamente gratuito. Va sottolineato che i progetti di prevenzione avviati da ANT sono volti all'individuazione di neoplasie che, se individuate nella fase iniziale, presentano elevate possibilità di guarigione, e per le quali non sono disponibili programmi di screening pubblico gratuito (melanoma, neoplasie tiroidee, neoplasie mammarie per donne con meno di 45 anni, tumori del cavo orale e visite di prevenzione nutrizionale) o per le quali, soprattutto in alcune Regioni, gli screening pubblici presentano lunghe liste d'attesa, per cui l'intervento di ANT è di supporto e di affiancamento a quanto già presente nel servizio sanitario pubblico (neoplasie ginecologiche e mammarie). Indicatori di interesse per valutare l'attività di ANT in questo campo sono il numero di visite effettuate, la

percentuale di pazienti invitata ad approfondire l'eventuale anomalia riscontrata e il numero di interventi educativi volti a diffondere la cultura della prevenzione oncologica.

ANT non è solo assistenza e prevenzione, ma è anche **formazione**, rivolta a studenti, volontari e professionisti. In particolare, l'attività formativa nelle scuole è coordinata da AAANT (cfr box 24, partner di progetto) e sviluppata in classe da psicologi professionisti e personale ANT. Nel corso dell'incontro sono affrontati i temi del volontariato, della solidarietà, dell'Eubiosia o dei corretti stili di vita, per un primo approccio al tema della prevenzione oncologica. Viene utilizzata una metodologia interattiva, volta al coinvolgimento dei ragazzi, prediligendo quindi un confronto diretto accompagnato dal personale ANT. Materiale informativo e di approfondimento viene lasciato ai ragazzi. Nel corso dell'incontro si illustra, inoltre, l'operato della Fondazione ANT, allo scopo di far acquisire agli alunni una conoscenza pratica ed aggiornata sul lavoro delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale. I ragazzi sono quindi portati a riflettere sul loro ruolo all'interno della comunità, sulle loro potenzialità e responsabilità verso il mondo che li circonda.

I destinatari di questa attività sono gli alunni delle classi interessate e gli insegnanti. Indirettamente, attraverso gli studenti si raggiungono le loro famiglie. La collettività beneficia di un intervento volto a stimolare la riflessione sui temi della solidarietà, del volontariato e della salute in quelli che saranno i cittadini di domani. Per l'attività di formazione, il principale indicatore di valutazione dell'operato di ANT è il riscontro qualitativo che si percepisce dagli alunni coinvolti nell'incontro, normalmente molto attenti e pronti ad intervenire sottoponendo i propri dubbi agli specialisti ANT presenti. Inoltre, un indicatore quantitativo è dato dal numero di ore di formazione sviluppate nel corso di un anno.

Tutte le attività fin qui descritte si realizzano quotidianamente grazie alla generosità di privati cittadini, aziende, Fondazioni bancarie e d'Impresa e Istituzioni.

6.2 Criticità/Bisogno relativi agli indicatori riportati al 6.1

CRITICITA'/BISOGNI	INDICATORI MISURABILI
<u>Criticità 1</u> Non esistono soggetti privati sociali	N° pazienti assistiti; % di decessi a domicilio (è
senza scopo di lucro, sul territorio nazionale, che	indice di ricoveri impropri evitati e della possibilità
forniscono un servizio di assistenza domiciliare	di scelta del luogo elettivo di cura) + indicatore
oncologica gratuita di pari ampiezza; anche il	qualitativo/quantitativo: rilevazione della qualità
Servizio Pubblico Nazionale dimostra carenze a	percepita rispetto al servizio assistenziale ANT
livello di copertura nel settore domiciliare	erogato
oncologico in molte aree del territorio italiano;	
pertanto frequentemente le famiglie con un proprio	
caro ammalato di tumore si trovano "scarsamente	
assistite" nei momenti di dimissione dalle	
tradizionali strutture di cura	
Bisogno 1 Rendere disponibile un servizio gratuito,	
solidale, sempre disponibile di sostegno domiciliare	
professionale ai sofferenti di tumore e ai loro	
familiari in modo particolare nelle 18 località in cui	
si svolge il progetto	
Criticità 1.1 La concezione moderna della famiglia	N° pazienti assistiti; il totale complessivo di pacchi
porta a una maggiore frammentazione della stessa,	solidali (alimentari, lenzuola, coperte, presidi

con nuclei familiari sempre più piccoli, in cui entrambi i coniugi lavorano; le coppie anziane spesso vivono sole o lontano dai figli: proprio le persone in età avanzata sono coloro che più frequentemente si ammalano di tumore, restando quindi senza un sostegno familiare adeguato Bisogno 1.1 Rendere disponibile, nelle città raggiunte dal progetto una serie di servizi di carattere sanitario e sociale per le famiglie con un proprio caro ammalato di tumore	sanitari, libri e dvd) consegnati a domicilio, il totale di trasporti effettuati da casa all'ospedale e viceversa per i pazienti ANT.
Criticità 1.2 Il contesto socio-economico attuale vede le famiglie che affrontano difficoltà economiche in aumento Bisogno 1.2 Fornire un aiuto gratuito sia di carattere sociale sia pratico al sofferente	N° richieste di assistenza ricevute; N pacchi alimentari consegnati
Criticità 1.3 Il contesto sociale attuale vede i giovani impegnati in lavori precari, mentre i lavoratori adulti vanno in pensione sempre più tardi, e a quel punto sono i primi ammortizzatori sociali delle difficoltà familiari (es. cura dei nipotini). Questo contesto rende la ricerca di nuovi volontari sempre più difficoltosa e l'età media di coloro che si prestano ad aiutare ANT resta elevata, rendendo più complicato organizzare certe tipologie di servizi o attività che richiedono un impegno anche fisico a chi le sostiene Bisogno 1.3 Poter entrare in contatto con nuovi volontari, anche di fascia più giovane, per dare nuova linfa vitale alle attività e ai servizi di ANT (per es. rispondere alle necessità delle famiglie di avere presidi consegnati al proprio domicilio)	N° nuovi volontari attivati; N presidi sanitari/pacchi alimentari/trasporto casa-ospedale effettuati
Criticità 2 Si rileva ancora una scarsa conoscenza nella popolazione circa l'importanza della prevenzione oncologica Bisogno 2 Necessità di sensibilizzare maggiormente le Istituzioni locali e la cittadinanza delle città interessate dal progetto sul tema della prevenzione oncologica e dei corretti stili di vita, organizzando al contempo campagne informative sull'argomento	N° di impegni di sensibilizzazione attuati in 12 mesi N° di visite di prevenzione oncologica gratuita realizzate in 12 mesi
Criticità 2.1 Per diverse tipologie di tumori non sono disponibili programmi di screening pubblico gratuito (melanoma, neoplasie tiroidee, neoplasie mammarie per donne con meno di 45 anni); i tempi di attesa per determinate analisi diagnostiche sono elevati nella maggior parte delle regioni italiane, per cui l'intervento di ANT è di supporto e di affiancamento a quanto già erogato dal servizio	N° di visite di prevenzione oncologica gratuita realizzate in 12 mesi % di pazienti invitati ad approfondire ulteriormente le eventuali anomalie riscontrate

sanitario pubblico (neoplasie ginecologiche e	
mammarie)	
Bisogno 2.1 Offrire visite di diagnosi precoce	
oncologica gratuita favorendo la possibilità di	
individuare in anticipo eventuali anomalie o	
patologie, potendo così intervenire	
tempestivamente	
Criticità 3 Molte abitudini scorrette si assumono in	N° di interventi di formazione effettuati nelle scuole
giovane età (cattiva alimentazione, scarsa attività	locali + indicatore qualitativo: grado di interesse e
fisica, errata esposizione al sole, fumo, scarso senso	partecipazione riscontrata nella classe
civico e mancato riconoscimento dell'altro – es.	
bullismo)	
Bisogno 3 Stimolare le nuove generazioni a	
comportamenti di rispetto di sé, della propria salute	
e degli altri, avvicinandoli a corretti stili di vita e a	
esempi positivi (es. primi approcci con il mondo del	
volontariato)	

6.3 Individuazione dei destinatari ed i beneficiari del progetto:

6.3.1 destinatari diretti del progetto

- ✓ I sofferenti di tumore e le loro famiglie e caregiver delle sedi interessate dal progetto
- ✓ La cittadinanza che usufruisce delle visite di prevenzione gratuite e di interventi volti alla migliore conoscenza delle tematiche relative alla prevenzione oncologica e ai corretti stili di vita, per le sedi interessate dal progetto
- ✓ Gli studenti e insegnanti delle scuole per l'attività di educazione alla solidarietà, ai valori del volontariato, dell'Eubiosia e al primo approccio ai corretti stili di vita, in Provincia di Bologna
- ✓ La Cittadinanza, le Aziende e le Istituzioni delle aree interessate dal progetto, invitate a far parte della catena di solidarietà che arricchisce il contesto sociale locale e consente a realtà no profit quale ANT di proseguire e potenziare le proprie attività

6.3.2 beneficiari indiretti del progetto

- ✓ Famiglie di Malati di tumore che non hanno la possibilità di occuparsi del proprio caro per motivi di lavoro o di indigenza, nelle aree di realizzazione del progetto
- ✓ Servizio sanitario locale (per le aree di realizzazione del progetto): si consideri, infatti, che l'intervento domiciliare oncologico di ANT da un lato risponde a una esigenza concreta della popolazione, affiancandosi in maniera complementare al servizio pubblico, dall'altro lato evita i ricoveri impropri dei sofferenti, garantendo così un risparmio economico di cui beneficia tutta la collettività.
- ✓ Istituzioni pubbliche delle aree di realizzazione del progetto: le campagne informative e promozionali ANT sensibilizzano la cittadinanza ad un modello di vita più corretto
- ✓ Ambiente scolastico e familiare: attraverso l'attività educativa nelle scuole (effettuata da ANT in Provincia di Bologna) si avvicina il mondo scolastico al mondo esterno e si favorisce la diffusione di valori morali e sensibilità e rispetto verso l'altro

6.4. Indicazione su altri attori e soggetti presenti ed operanti nel settore e sul territorio del progetto

Non ci risultano essere presenti in Italia strutture no profit operanti nel settore dell'assistenza domiciliare oncologica gratuita, paragonabili ad ANT <u>per estensione e modalità operativa</u> (ANT ha nel proprio staff un maggior numero di medici rispetto al totale degli infermieri, volendo dare all'assistenza domiciliare oncologica in primo luogo un approccio di tipo medico). L'attività domiciliare oncologica di ANT si interfaccia con i Medici di Base presenti sul territorio: necessariamente, infatti, il medico di base viene coinvolto nel percorso assistenziale ANT.

Rilevata l'unicità di ANT, possiamo ricordare che esiste un vasto panorama di enti no profit che opera, con modalità operative ed estensione diverse, nel settore oncologico, tutti in regime di sussidiarietà con la componente pubblica.

6.5 Partner previsti nel progetto (specifiche box 24)

- ✓ Associazione Amici dell'ANT (AAANT)
- ✓ Nethical S.r.l.

7) OBIETTIVI DEL PROGETTO:

ANT ha come obiettivi generali del progetto quello di offrire ai malati oncologici ed ai loro familiari, solidarietà umana attraverso momenti di supporto morale, psicologico e medico. Inoltre con il progetto si intende implementare le azioni di informazione e prevenzione sui tumori.

Si raggiungeranno gli obiettivi generali attraverso le azioni e le attività che si svilupperanno dai seguenti obiettivi specifici che interverranno nelle criticità individuate al box 6:

7.1 Gli obiettivi di cambiamento generati dalle criticità e bisogni indicati nel 6.2:

CRITICITA'/BISOGNI OBIETTIVI

<u>Criticità 1</u> Non esistono soggetti sul territorio nazionale che forniscono un servizio di assistenza domiciliare oncologica gratuita di pari ampiezza; pertanto frequentemente le famiglie con un proprio caro ammalato di tumore si trovano "scarsamente assistite" nei momenti di dimissione dalle tradizionali strutture di cura

<u>Criticità 1.1</u> La concezione moderna della famiglia porta a una maggiore frammentazione della stessa, con nuclei familiari sempre più piccoli, in cui entrambi i coniugi lavorano; le coppie anziane spesso vivono sole o lontano dai figli: proprio le persone in età avanzata sono coloro che più frequentemente si ammalano di tumore, restando quindi senza un sostegno familiare adeguato

<u>Criticità 1.2</u> Il contesto socio-economico attuale vede le famiglie che affrontano difficoltà economiche in aumento

<u>Criticità 1.3</u> Il contesto sociale attuale vede i giovani impegnati in lavori precari, mentre i lavoratori adulti vanno in pensione sempre più tardi, e a quel punto sono i primi ammortizzatori sociali delle difficoltà familiari (es. cura dei nipotini). Questo contesto rende la ricerca di nuovi volontari sempre più difficoltosa e l'età media di coloro che si prestano ad aiutare ANT resta elevata, rendendo più complicato organizzare certe tipologie di servizi o attività che richiedono un impegno anche fisico a chi le sostiene

Criticità 2 Si rileva ancora una scarsa conoscenza nella popolazione circa l'importanza della prevenzione oncologica

Criticità 2.1 Per diverse tipologie di tumori non sono disponibili programmi di screening pubblico gratuito (melanoma, neoplasie tiroidee, neoplasie mammarie per donne con meno di 45 anni); i tempi di attesa per determinate analisi diagnostiche sono elevati nella maggior parte delle regioni italiane, per cui l'intervento di ANT è di supporto e di affiancamento a quanto già erogato dal servizio sanitario pubblico (neoplasie ginecologiche e mammarie)

Criticità 3 Molte abitudini scorrette si assumono in giovane età (cattiva alimentazione, scarsa attività fisica, errata esposizione al sole, fumo, scarso senso civico e mancato riconoscimento dell'altro – es. bullismo)

Ob.1 Continuare ad assistere gratuitamente le famiglie dei malati oncologici e Potenziare e supportare le attività tutelari di sostegno ai sofferenti di tumore e alle loro famiglie, dei pazienti presenti sul territorio di realizzazione del progetto

Ob.2 Aumento, nel territorio di realizzazione del progetto, delle iniziative di sensibilizzazione della cittadinanza per la prevenzione dei tumori della pelle, della tiroide, della mammella, degli organi genitali femminili e diffusione dei corretti stili di vita

Ob.3 Supportare l'attività educativa svolta nelle scuole presenti sul territorio di realizzazione del progetto

7.2 Gli obiettivi sopra indicati con gli indicatori del 6.2 alla conclusione del progetto

OBIETTIVO	INDICATORI
Obiettivo 1 Continuare ad assistere gratuitamente le famiglie dei malati oncologici e Potenziare e supportare le attività tutelari di sostegno ai sofferenti di tumore e alle loro famiglie, dei pazienti presenti sul territorio di realizzazione del progetto	N° pazienti assistiti; % di decessi a domicilio (è indice di ricoveri impropri evitati e della possibilità di scelta del luogo elettivo di cura) + indicatore qualitativo/quantitativo: rilevazione della qualità percepita rispetto al servizio assistenziale ANT erogato
	N° pazienti assistiti; il totale complessivo di pacchi solidali (alimentari, lenzuola, coperte, presidi sanitari, libri e dvd) consegnati a domicilio, il totale di trasporti effettuati da casa all'ospedale e viceversa per i pazienti ANT
	N° richieste di assistenza ricevute; N pacchi alimentari consegnati
	N° nuovi volontari attivati; N presidi sanitari/pacchi alimentari/trasporto casa-ospedale effettuati
Obiettivo 2 Aumento, nel territorio di realizzazione del progetto, delle iniziative di sensibilizzazione della	,
cittadinanza per la prevenzione dei tumori della pelle, della tiroide, della mammella e degli organi genitali femminili	
	N° di visite di prevenzione oncologica gratuita realizzate in 12 mesi
	% di pazienti invitati ad approfondire ulteriormente le eventuali anomalie riscontrate
Obiettivo 3 Supportare l'attività educativa svolta nelle scuole presenti sul territorio di realizzazione del progetto	N° di interventi di formazione effettuati nelle scuole locali + indicatore qualitativo: grado di interesse e partecipazione riscontrata nella classe

7.3 Il confronto fra situazione di partenza e obiettivi di arrivo

INDICATORI	ex ANTE	Ex POST
Indicatore 1 e 1.1	Nel 2015, (ultimi dati disponibili da	Si prevede un aumento annuo del
	bilancio) sono stati assistiti in	5% di pazienti assistiti.
	totale 10.344 Pazienti	
Indicatore 1.2	Nel 2015 sono state erogate	Nel 2017 si prevede un possibile
	15.952.931 giornate di assistenza	aumento del 10% di giornate di
	a sofferenti oncologici e loro	assistenza erogate

	familiari	
Indicatore 2	Nel 2015 sono state effettuate più	Nel 2017 si prevede di aumentare
	di 20.000 visite di prevenzione	gli interventi nell'ambito della
	oncologica gratuita	prevenzione, potenziando il
		servizio grazie prevenzione
		oncologica del 2%.
Indicatore 3	Nel 2015 sono state effettuate	Nel 2017 si prevede di potenziare
	oltre 170 ore di formazione in aula	l'attività di formazione nelle
	negli Istituti Scolastici	scuole, di circa l'8%

7.4 Obiettivi rivolti ai volontari:

- ✓ Formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 33) e al Manifesto ASC 2007;
- ✓ Apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- ✓ Fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- ✓ Crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

Ci sono inoltre altri obiettivi rivolti ai volontari legati specificatamente al progetto quali:

- ✓ Favorire la conoscenza dei valori etici rappresentati da ANT, quali la Solidarietà, la valutazione del ruolo del volontariato e l'Eubiosia (la difesa della dignità e qualità della vita anche nel difficile momento della malattia oncologica, valore-chiave di ANT)
- ✓ Rendere i volontari partecipi del funzionamento di una delle no profit più estese e strutturate in Italia, per quanto riguarda i principali processi amministrativi, organizzativi, promozionali, comunicativi e di raccolta fondi
- ✓ Affiancare i ragazzi a professionisti e operatori del settore del fund raising, favorendo l'apprendimento di competenze specifiche di questo settore

8 DESCRIZIONE DEL PROGETTO E TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO CHE DEFINISCA IN MODO PUNTUALE LE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO <u>A QUELLE DEI</u> VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE <u>NAZIONALE, NONCHÉ LE</u> RISORSE UMANE DAL PUNTO DI VISTA SIA QUALITATIVO CHE QUANTITATIVO:

NOTA:

Quanto fin qui illustrato fa riferimento complessivamente alla struttura nazionale di Fondazione ANT e quindi al progetto nel suo complesso. A seguire, al termine di ogni macro-descrizione di ciascun obiettivo e Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 28/06/2017. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 26/06/2017. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati nella prima pagina di questo testo. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

delle relative azioni, verrà indicato per quali sedi ANT saranno attivate le azioni previste, tenendo conto delle specificità del contesto locale.

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Obiettivo 1. Continuare ad assistere gratuitamente le famiglie dei malati oncologici e Potenziare e supportare le attività tutelari di sostegno ai sofferenti di tumore e alle loro famiglie, dei pazienti presenti sul territorio di realizzazione del progetto

<u>-Azione 1.1</u>. Sviluppo dell'assistenza ANT ed erogazione della stessa e dei servizi sociali (consegna alimenti, presidi sanitari, libri, dvd, lenzuola, ritiro farmaci ancora intatti da riutilizzare per i malati assistiti da ANT)

- Attività 1.1.1. Estensione della conoscenza di ANT e dei servizi erogati sul territorio locale. <u>A tal fine, i funzionari ANT e i volontari di Servizio Civile potranno beneficiare di un sostegno per la parte informatica da parte dell'azienda Nethical srl. (cfr Box 24: partner di Progetto).</u>
- Attività 1.1.2. Accoglimento delle richieste di assistenza presso i diversi "Uffici Accoglienza" della Fondazione ANT. Gli Uffici Accoglienza si occupano anche di rispondere alle richieste di informazione che pervengono alla Fondazione e di dare utili indicazioni agli utenti circa i progetti e le iniziative di ANT. A supporto della parte di gestione informatica dell'assistenza, i funzionari e i volontari del Servizio Civile potranno beneficiare del supporto offerto da Nethical Srl (cfr Box 24: Partner di progetto)
- Attività 1.1.3 Presa in carico del paziente e attivazione degli specialisti ANT per l'assistenza domiciliare oncologica gratuita.
- Attività 1.1.4 Rilevazione dei bisogni di genere non strettamente sanitario rilevati al domicilio del paziente (se necessario, infatti, oltre all'assistenza sanitaria domiciliare, vengono attivati anche i supporti tutelari al nucleo familiare, laddove le risorse lo consentono: consegna gratuita di presidi/libri e dvd/pacchi alimentari/farmaci, cura dell'igiene del paziente, ...)
- Attività 1.1.5. Realizzazione dell'assistenza socio-sanitaria al domicilio del paziente
- Attività 1.1.6 Attivazione del "servizio famiglia" per l'eventuale consegna da parte degli operatori ANT di presidi sanitari, alimenti e pasti gratuiti, libri/dvd a casa del sofferente. *Nota: questa attività è strettamente correlata alla precedente e avviene tempestivamente insieme all'avvio dell'assistenza domiciliare.*

NOTA: L'attività di consegna gratuita dei presidi sanitari/farmaci e pacchi alimentari è presente nelle sedi di Bologna (dove vengono consegnati anche libri e dvd), Brescia, Taranto, Napoli, Ferrara, Molfetta e Firenze. Le attività 1.1.1 e 1.1.2 (favorire la conoscenza di ANT sul territorio locale e supportare l'attività degli uffici accoglienza) sono inoltre sviluppate trasversalmente nelle varie sedi di attuazione del progetto. Nella sede di Perugia, grazie anche al supporto offerto dalle volontarie di servizio civile nel 2015/16, si è avviata l'assistenza domiciliare oncologica gratuita ANT a partire dal 2016. Sarà particolarmente importante poter proseguire l'attività di diffusione della conoscenza di questo nuovo servizio in loco, anche con la collaborazione dei nuovi volontari di servizio civile.

Obiettivo 2. Aumento, nel territorio di realizzazione del progetto, delle iniziative di sensibilizzazione della cittadinanza per la prevenzione dei tumori della pelle, della tiroide, della mammella, degli organi genitali femminili e diffusione dei corretti stili di vita

- -Azione 2.1 Organizzazione di campagne promozionali e informative sulla prevenzione oncologica
- Attività 2.1.1 ricerca di sostenitori per il co-finanziamento dei costi dell'iniziativa, <u>in collaborazione con l'Associazione Amici dell'ANT (cfr box 24)</u>

- Attività 2.1.2 organizzazione logistica dell'evento
- Attività 2.1.3 divulgazione dell'iniziativa alla cittadinanza, <u>in collaborazione con l'Associazione</u> Amici dell'ANT (cfr box 24) e con l'Ufficio Comunicazione Nazionale ANT
- Attività 2.1.4 valutazione dei risultati raggiunti
- Attività 2.1.5 gestione amministrativa, anche attraverso l'uso di applicativi specifici

Azione 2.2 Organizzazione di giornate di visite di prevenzione oncologica gratuita

- Attività .2.2.1 Contatti con istituzioni pubbliche o aziende private per il patrocinio oneroso e non a sostegno dell'iniziativa
- Attività 2.2.2 Organizzazione delle giornate di prevenzione
- Attività 2.2.3 Organizzazione della campagna di comunicazione dell'iniziativa alla cittadinanza
- Attività 2.2.4 Attivazione del centralino per le prenotazioni
- Attività 2.2.5 Realizzazione delle giornate di visite di prevenzione oncologica
- Attività 2.2.6 Valutazione dei risultati raggiunti e pubblicazione dei bilanci

L'attività viene svolta con il contributo di molte aziende sostenitrici.

- Attività 2.2.7 gestione amministrativa delle donazioni e delle spese effettuate, anche attraverso l'uso di applicativi specifici

<u>NOTA:</u> L'attività di prevenzione oncologica gratuita è sviluppata da ANT in **tutte le sedi** oggetto del presente progetto.

Obiettivo 3. Supportare l'attività educativa svolta nelle scuole presenti sul territorio di realizzazione del progetto

Azione 3.1 Attività di sensibilizzazione nelle scuole

- Attività 3.1.1 contatti con gli istituti scolastici pubblici o privati per presentare l'attività formativa di ANT
- Attività 3.1.2 organizzazione del calendario della formazione
- Attività 3.1.3 preparazione del materiale per l'attività formativa (power point, schede di approfondimento)
- Attività 3.1.4 effettuazione delle lezioni formative

<u>NOTA:</u> L'attività di formazione nelle scuole è sviluppata nella sede ANT di Bologna. <u>L'azione 3.1 si avvale inoltre della collaborazione dell'Associazione Amici dell'ANT (cfr box 24)</u>

<u>Per lo sviluppo delle azioni qui descritte, potrà essere richiesto ai volontari di servizio civile di prestare servizio anche in spazi esterni alla sede ANT di pertinenza.</u>

Cronogramma

mesi Azioni	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Ideazione sviluppo e avvio	х	х											
Obiettivo 1													
Azione 1.1. Sviluppo dell'assistenza ANT ed erogazione della		х	х	х	х	х	х	х	х	х	х	х	х

	ı						1	ı		ı	ı		
stessa e dei servizi sociali (consegna alimenti, presidi sanitari,													
libri, dvd, lenzuola, ritiro farmaci ancora intatti da riutilizzare per i malati assistiti da ANT)													
Attività 1.1.1. Estensione della conoscenza di ANT sul													
territorio locale		х	X	х	х	х	х	Х	Х	х	х	Х	Х
Attività 1.1.2. Accoglimento delle richieste di assistenza													
presso i diversi "Uffici Accoglienza" della Fondazione ANT		Х	Χ	Х	Х	Х	Х	Х	Х	Х	Х	Х	Х
Attività 1.1.3 Presa in carico del paziente		х	х	х	х	х	х	х	х	х	х	х	х
Attività 1.1.4 Rilevazione dei bisogni sociali		х	х	х	х	х	х	х	х	х	х	х	х
Attività 1.1.5. Realizzazione dell'assistenza socio-													
sanitaria al domicilio del paziente		Х	Х	Х	Х	Х	Х	Х	Х	Х	Х	Х	Х
Attività 1.1.6 Attivazione del "servizio famiglia"		х	х	х	х	х	х	х	х	х	х	х	х
<u>-</u>													
Obiettivo 2	I	!				ı		1	1	l	l		
Azione 2.1. Organizzazione di campagne promozionali e													
informative sulla prevenzione oncologica		Х	Х	Х	Х	Х	Х	Х	Х	Х	Х	Х	Х
Attività 2.1.1. ricerca sostegno		х	Х	х									
Attività 2.1.2. logistica					х	х							
Attività 2.1.3. divulgazione						х	х	х	х	х	х	х	х
Attività 2.1.4. valutazione risultati												х	х
Attività 2.1.5 gestione amministrativa, anche attraverso l'uso di applicativi specifici		х	х	х	х	х	х	х	х	х	х	х	х
Azione 2.2. Organizzazione di giornate di visite di prevenzione oncologica gratuita		х	х	х	х	х	х	х				х	х
Attività 2.2.1. contatti con i sostenitori		х	х									х	х
Attività 2.2.2. realizzazione giornate prevenzione			х	х	х							х	х
Attività 2.2.3. campagna pubblicitaria e divulgativa			х	х	х	х	х				х	х	х
Attività 2.2.4. centralino per le prenotazioni			х	х	х	х	х				х	х	х
Attività 2.2.5. Realizzazione Giornate di visite di												V	
prevenzione					Х	Х	Х				Х	X	Х
Attività 2.2.6. valutazione risultati Pubblicazione bilanci					х	х	х				х	х	х
Attività 2.2.7 gestione amministrativa delle donazioni e													
delle spese effettuate					Х	х	х				Х	Х	х
								<u> </u>					

Obiettivo 3													
Azione 3.1 Attività di sensibilizzazione nelle scuole		Х	Х	х	Х	Х	Х	Х	х	х	х	х	х
Attività 3.1.1 contatti con gli istituti pubblici o privati per presentare l'attività formativa di ANT		Х	Х	Х									
Attività 3.1.2 organizzazione del calendario della formazione		Х	Х	х	Х								
Attività 3.1.3 preparazione del materiale per l'attività formativa (power point, schede di approfondimento)					Х	Х							
Attività 3.1.4 effettuazione delle lezioni formative						Х	Х	Х	Х	Х	х	Х	Х

Azioni trasversali pe	er il S	CN										
Accoglienza dei volontari in SCN		х										
Inserimento dei volontari in SCN		х	х									
Formazione Specifica		х	х	х								
Formazione Generale		х	х	х	х	х	х					
Informazione e sensibilizzazione					х	х	х	х	х	х		
Monitoraggio				х	х				х	х		

Azioni trasversali:

Durante tutto il periodo di servizio civile, dalla formazione generale, (box 29/34) a quella specifica,(box 35/41), al monitoraggio (box 21 e 42), verranno inserite anche altre attività che permetteranno ai partecipanti al progetto di sviluppare le competenze poi certificate attraverso l'Ente Legambiente Scuola e Formazione(box 28). I volontari del SCN saranno altresì coinvolti nelle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto (box 17). Il complesso di tutte le attività previste dal progetto aiuteranno infine i giovani a realizzare la finalità di "contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani" indicata all'articolo 1 della legge 64/2001 che ha istituito il Servizio Civile Nazionale.

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Numero Professionalità Ruolo attività risorse umane

- Attività 1.1.1. Estensione della conoscenza di ANT e dei servizi erogati sul territorio locale.
- Attività 1.1.2. Accoglimento delle richieste di assistenza presso i diversi "Uffici Accoglienza" della Fond. ANT.
- Attività 1.1.3 Presa in carico del paziente e attivazione degli specialisti ANT per l'assistenza domiciliare

- Attività 1.1.4 Rilevazione dei bisogni di genere non strettamente sanitario rilevati al domicilio del

- Attività 1.1.5. Realizzazione dell'assistenza socio-sanitaria al domicilio del paziente - Attività 1.1.6 Attivazione del "servizio famiglia" Risponde alle richieste di A Bologna: 4 Referente per ogni sede ANT informazione pervenute, dà A Brescia: 2 (Dipendente/Volontario), in diffusione ai progetti e alle attività di A Modena: 1 coordinamento con l'Ufficio ANT, anche mediante le campagne di A Napoli: 1 Comunicazione della sede comunicazione ANT. A Taranto:2 nazionale ANT A Firenze:2 A Foggia: 1 A Perugia:2 A Roma:1 A Molfetta: 1 A Bari: 1 A Pesaro: 1 A Potenza: 1 A Ferrara: 2 A Verona: 1 A Vignola: 1 A Mirandola: 1 Totale 25 Risponde al centralino ANT e A Bologna: 3 Addetto all'Accoglienza raccoglie i dati necessari per presso ogni sede ANT A Brescia: 1 l'attivazione dell'assistenza, A Modena:1 trasmettendoli all'operatore ANT A Napoli:1 competente A Taranto:1 A Firenze:2 A Roma:1 A Foggia:1 A Molfetta: 1 A Bari: 1 A Pesaro: 1 A Potenza: 1 A Ferrara: 1 A Verona: 1 A Vignola: 1 Totale 18 A Bologna: Équipe socio-sanitarie ANT Predispongono l'assistenza 37 Medici, 24 Infermieri e 7 Psicologi, composta da Medici, domiciliare per il paziente e i suoi 1 Nutrizionista Infermieri, Psicologi, familiari A Modena e provincia: Nutrizionisti 2 Medici, 2 Infermieri e 1 Psicologo Verificano eventuali bisogni del A Brescia: Referenti Ufficio nucleo familiare, quali la necessità di

9 Medici, 5 Infermieri e 2 psicologi	Accoglienza/èquipe socio-	ausili protesici, pacchi alimentari,
A Napoli:	sanitarie ANT	ecc. A supporto della parte di
6 Medici 3 Infermieri e 2 Psicologi		gestione
A Taranto:		informatica dell'assistenza, i
12 Medici, 16 Infermieri e 2 psicologi		funzionari e i volontari del Servizio
A Lecce:		Civile potranno beneficiare del
4 Medici, 4 Infermieri e 1 Psicologo		supporto offerto da Nethical Srl (cfr
A Firenze:		Box 24: Partner di progetto)
10 Medici, 5 Infermieri e 3 Psicologi	Équipe socio-sanitarie ANT	Assistono il paziente con un servizio
A Roma:	(Medici, Infermieri, Psicologi,	attivo 24/24 ore e 7/7 giorni,
3 Medici, 2 Infermiere e 1 Psicologo	Nutrizionisti)	offrendo direttamente al domicilio
A Foggia:		tutte le terapie e le cure mediche,
6 Medici, 6 Infermieri e 1 Psicologo		palliativistiche, infermieristiche,
A Bari:		nutrizionali e psicologiche necessarie
4 Medici, 5 Infermieri e 1 Psicologo		
A Molfetta:		
6 Medici, 7 Infermieri e 1 Psicologo		
A Pesaro:		
4 Medici, 2 Infermieri e 2 Psicologi		
A Potenza:		
3 Medici, 2 Infermieri e lo Psicologo		
A Ferrara:		
3 Medici, 2 Infermieri e 1 Psicologo		
A Perugia:		
1 medico, 1 psicologo e 1		
nutrizionista		
A Verona:		
2 Medici, 1 Infermiere e 1 Psicologo		
A Vignola:		
3 Medici, 2 Infermieri e 1 Psicologo		
Totale 210		
	Collaboratori ANT, Volontari	Consegna da parte degli operatori
A Bologna: 6 dipendenti e 14	ANT e dell'Associazione	ANT di presidi sanitari, alimenti e
volontari	Amici dell'ANT a rotazione	pasti gratuiti, libri a casa del
A Brescia: 1 collaboratore e 5		sofferente, coadiuvati da Volontari
volontari		ANT e AAANT
A Taranto: 1 dipendente, 4 Volontari		
A Ferrara: 1 dipendente e 3 volontari		
A Firenze: 10 Medici, 5 Infermieri e 4		
volont.		
Totale 46		
- Attività 2.1.1 ricerca di sostenitori pe		dell'iniziativa
- Attività 2.1.2 organizzazione logistica		
- Attività 2.1.3 divulgazione dell'iniziat		
- Attività 2.1.4 valutazione dei risultat		
- Attività 2.1.5 gestione amministrativ	a	

	T	1	
A Bologna: 6			
A Brescia: 3	Fundraiser ANT, supportati	Contattare possibili sostenitori	
A Modena: 2	da volontari ANT e	attraverso telefonate e lettere per	
A Napoli:2	dell'Associazione Amici	richiedere un contributo	
A Taranto:3	dell'ANT (AAANT)		
A Firenze:3	, ,		
A Perugia:3			
A Roma:2			
A Foggia:2	Fundraisor ANT acadimust:	Si accupano della ricerca della	
	Fundraiser ANT, coadiuvati	Si occupano della ricerca della	
A Potenza: 2	dai responsabili del	location dell'evento, gestione dei	
A Ferrara: 2	Dipartimento Prevenzione	contatti tra i partner che prendono	
A Molfetta: 1	ANT	parte all'evento; stesura della parte	
A Lecce: 1		contenutistica sulla prevenzione	
A Bari: 1		oncologica	
A Verona: 1			
A Vignola: 1			
A Mirandola: 1			
Totale 36			
A Bologna: 9			
A Brescia: 5	Fundraiser ANT, volontari	Dare visibilità all'evento attraverso	
A Modena: 2	ANT e dell'Associazione		
		locandine, comunicati stampa,	
A Taranta:	Amici dell'ANT, coordinati	realizzazione di flyer e pubblicità ad	
A Taranto:3	dal Dipartimento Nazionale	hoc, etc.	
A Firenze:3	Comunicazione ANT		
A Perugia:3			
A Roma:2			
A Foggia:2	Fundraiser ANT, Dip.	Rilevazione della partecipazione	
A Potenza: 2	Prevenzione Nazionale, Dip.	della cittadinanza all'evento,	
A Ferrara: 2	Comunicazione Nazionale	rilevazione della rassegna stampa	
A Molfetta: 1	ANT		
A Lecce: 1			
A Bari: 1			
A Verona: 1			
A Vignola: 1			
A Mirandola: 1			
Totale 42			
Totale 72			
A Dalamar 5			
A Bologna: 5			
A Brescia: 2	Personale amministrativo	Registra le donazioni ricevute e le	
A Modena: 1		spese relative all'evento realizzato;	
A Napoli:1		eventualmente invia le attestazioni	
A Taranto:1		fiscali per le donazioni ricevute da	
A Firenze:1		Aziende/Privati cittadini	
A Perugia:1			
A Roma:1			
A Foggia:1			
200.012	l		

A Potenza: 1		
A Ferrara: 1		
A Molfetta: 1		
A Lecce: 1		
A Bari: 1		
A Verona: 1		
A Vignola: 1		
A Mirandola: 1		
Totale 22		
- Attività .2.2.1 Contatti con istituzion	i pubbliche o aziende private	
- Attività 2.2.2 Organizzazione delle gi	ornate di prevenzione	
- Attività 2.2.3 Organizzazione della c	ampagna di comunicazione	
- Attività 2.2.4 Attivazione del central	ino per le prenotazioni	
- Attività 2.2.5 Realizzazione delle gio	-	ncologica
- Attività 2.2.6 Valutazione dei risulta	_	_
- Attività 2.2.7 gestione amministrativ		
		Contattare possibili sostenitori
A Bologna: 6	Fund raiser ANT, volontari	attraverso telefonate e lettere per
A Brescia: 3	ANT e dell'Associazione	richiedere patrocinio e/o contributi
A Modena: 2	Amici dell'ANT	•
A Napoli:2		Definizione del calendario delle
A Taranto:3	Fund raiser ANT, coadiuvati	giornate di visita e contatti con i
A Firenze:3	dal Dipartimento Nazionale	medici preposti alle visite
A Perugia:3	Prevenzione ANT	
A Roma:2		Dare visibilità all'evento attraverso
A Foggia:2	Fund raiser ANT, coadiuvati	locandine, comunicati stampa,
A Potenza: 2	dal Dipartimento Nazionale	realizzazione di flyer e pubblicità ad
A Ferrara: 2	Comunicazione ANT	hoc, etc.
A Molfetta: 1		Rispondere al centralino ANT per
A Lecce: 1	Centralinista	fissare gli appuntamenti delle visite
A Bari: 1		All'accoglienza vengono registrati gli
A Verona: 1	Responsabile Accoglienza	utenti, compilando la modulistica
A Vignola: 1	utenti + Specialista	richiesta per l'effettuazione delle
A Mirandola: 1	(Dermatologo/Endocrinologo	visite nel rispetto della normativa
Totale 36	Senologo/Ginecologo)	sulla privacy, in ambulatorio lo
		specialista effettua la visita di
		prevenzione
		Rilevazione dei risultati raggiunti e
	Specialisti e Responsabili del	stesura dei referti medici per le visite
	Dip. Prevenzione ANT	effettuate
	p	Registra le donazioni ricevute e le
	Personale amministrativo	spese relative all'evento realizzato;
	. c. sonaic annimistrativo	Special relative all evento realizzato,

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 28/06/2017. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 26/06/2017. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati nella prima pagina di questo testo. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

- Attività 3.1.1 contatti con gli istituti scolastici pubblici o privati

eventualmente invia le attestazioni fiscali per le donazioni ricevute da

Aziende/Privati cittadini

 Attività 3.1.2 organizzazione del calendario della formazione Attività 3.1.3 preparazione del materiale per l'attività formativa Attività 3.1.4 effettuazione delle lezioni formative 						
A Bologna	Referenti ANT del	Creazione e aggiornamento				
3 dipendenti	Dipartimento Formazione,	database istituti scolastici;				
2 volontari	coadiuvati da volontari ANT					
Totale 5	e AAANT	Definizione del calendario degli				
		interventi educativi, tenendo conto				
		delle disponibilità di ANT e delle				
		scuole				
A Bologna	Referenti ANT del	Studio e predisposizione del				
1 dipendente	Dipartimento Formazione,	materiale di approfondimento;				
1 nutrizionista	eventualmente coadiuvati da					
3 psicologi	volontari ANT e AAANT	Approccio educativo alla classe,				
2 volontari		stimolando i ragazzi a riflettere sul				
		loro ruolo nella società				
Totale 7	Totale 7					

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Riprendendo quanto specificato nel box 8.1, si delineano di seguito le attività previste per i volontari in Servizio Civile, definendo le singole attività per sede ANT.

Azioni progettuali	Ruolo ed attività previste per i volontari		
Azione 1.1 Sviluppo dell'assistenza ANT ed erogazione della stessa e dei servizi sociali (consegna alimenti, presidi sanitari, libri, dvd, lenzuola, ritiro farmaci ancora intatti da riutilizzare per i malati assistiti da ANT)			
Estensione della conoscenza di ANT sul			
territorio locale	- Sostegno agli Uffici Accoglienza ANT per la diffusione di		
Accoglimento delle richieste di	informazioni sulle attività effettuate da ANT → attività svolta in		
assistenza presso i diversi "Uffici	tutte le sedi ANT. <u>Potranno supportare la promozione della</u>		
Accoglienza" della Fondazione ANT	conoscenza di ANT e la parte informatica di tale attività i		
Presa in carico del paziente	partner di progetto AAANT e Nethical srl (secondo le modalità		
Rilevazione dei bisogni sociali	specificate nel box 24)		
Realizzazione dell'assistenza socio-	- promozione della conoscenza territoriale di ANT, sia		
sanitaria al domicilio del paziente	attraverso azioni intraprese localmente, sia mediante mezzi di		
Attivazione del "servizio famiglia"	comunicazione a disposizione della sede locale (predisposizione		
	di locandine/redazionali su sito internet ANT locale/social		
	network ANT/contatti con la stampa locale) → attività svolta in		
	tutte le sedi ANT, con frequenza diversa a seconda delle		
	dimensioni della sede, in collaborazione con AAANT (cfr box 24)		

- supporto al "Servizio Famiglia ANT" (nelle sedi in cui è presente), attraverso la consegna dei presidi sanitari, pacchi alimentari e libri e dvd al domicilio del sofferente → attività svolta nelle sedi di Bologna (dove vengono consegnati anche libri e dvd), Brescia, Ferrara, Taranto, Firenze - ampliamento dei database di nuovi donatori (privati cittadini e aziende) \rightarrow attività svolta in tutte le sedi ANT - in collaborazione con AAANT (cfr box 24) - proposizione di eventi/progetti/campagne per la raccolta fondi → attività svolta in tutte le sedi ANT – in collaborazione con AAANT (cfr box 24) - realizzazione di eventi/iniziative/banchetti per la raccolta fondi → attività svolta in tutte le sedi ANT - in collaborazione con AAANT (cfr box 24) - supporto alla gestione amministrativa delle donazioni e della registrazione contabile delle spese sostenute → attività svolta in tutte le sedi ANT

Azione 2.1.

Organizzazione di campagne promozionali e informative sulla prevenzione oncologica Azione 2.2.

Organizzazione di giornate di visite di prevenzione oncologica gratuita

Ricerca sostegno	
Logistica	
Divulgazione	- Contattare possibili donatori attraverso telefonate e lettere
Valutazione risultati	per richiedere un contributo per l'attività di prevenzione
Gestione amministrativa anche	oncologica → attività svolta in tutte le sedi ANT
attraverso l'uso di applicativi specifici	- sostegno alle attività di logistica delle campagne di
Contatti con i sostenitori	prevenzione oncologica: eventuale richiesta di occupazione di
Realizzazione giornate prevenzione	suolo pubblico, raccolta delle prenotazioni telefoniche dei
Campagna pubblicitaria e divulgativa	cittadini interessati, diffusione della comunicazione dell'evento
Centralino per le prenotazioni	(attività di ufficio stampa/creazione della locandina/redazion
Realizzazione Giornate di visite di	su social network ANT e sito), attività di segreteria in loco per la
prevenzione	registrazione dei partecipanti alle visite → attività svolta in
Valutazione risultati, pubblicazione	tutte le sedi ANT
bilanci	
Gestione amministrativa delle	
donazioni e delle spese effettuate	

Azione 3.1 Attività di sensibilizzazione nelle scuole

Contatti con gli istituti pubblici o privati per presentare l'attività formativa di

- Supportare il Dipartimento Formazione ANT nel contattare gli istituti pubblici o privati per presentare l'attività formativa di

Organizzazione del calendario della	ANT, nel predisporre il materiale formativo e nell'effettuare le
formazione	lezioni formative alle classi interessate → attività
Preparazione del materiale per l'attività	prioritariamente svolta nella sede di Bologna, in collaborazione
formativa (power point, schede di	con AAANT (cfr box 24)
approfondimento)	
Effettuazione delle lezioni formative	

Nello sviluppo delle attività qui descritte, si cercherà di far emergere le potenzialità e attitudini personali del volontario, necessario punto di partenza per strutturare l'attività annuale. Grazie all'accompagnamento degli OLP e delle altre figure professionali e volontarie con cui i ragazzi verranno in contatto, ANT si propone di accompagnare i giovani in un percorso di crescita in campo solidale, etico e lavorativo. Infine i volontari selezionati per questo progetto, attraverso le attività previste dal progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 7 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale alla realizzazione dell'obiettivo indicato al box 7, sezione "obiettivi dei volontari" che viene qui riportato:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro;
- partecipazione alle attività di promozione e sensibilizzazione al servizio civile nazionale di cui al successivo box 17.

L'attività di promozione delle attività del progetto viene svolta altresì in collaborazione con il Forum del Terzo Settore.

9) NUMERO DEI VOLONTARI DA IMPIEGARE NEL PROGETTO: 39, così suddivisi:

Sede ANT di Bologna: 8	Sede ANT di Brescia: 2	Sede ANT di Modena: 2
Sede di Vignola: 1	Sede di Mirandola: 1	Sede di Verona: 1
Sede ANT di Napoli: 2	Sede ANT di Taranto: 2	Sede ANT di Firenze: 2
Sede ANT di Perugia: 2	Sede ANT di Roma: 2	Sede ANT di Foggia: 2
Sede ANT di Ferrara: 2	Sede ANT di Pesaro: 2	Sede ANT di Potenza: 2
Sede ANT di Molfetta: 2	Sede ANT di Lecce: 2	Sede ANT di Bari: 2

10) NUMERO POSTI CON VITTO E ALLOGGIO: 0

[Nota Bene: solo ed esclusivamente per la realizzazione di 5 giornate di formazione unitaria specifica rivolte a tutti i 39 volontari, convocati presso la sede nazionale ANT di Bologna (cfr box 40), potrà essere messa a disposizione dei ragazzi una adeguata soluzione per l'alloggio nella città di Bologna, per coloro che sarebbero impossibilitati a sostenere il viaggio andata e ritorno per ciascuna giornata di formazione. Inoltre, previa verifica delle risorse al momento disponibili da parte di Fondazione ANT, potranno essere rimborsati i costi di viaggio per raggiungere la sede ANT di Bologna per il primo giorno di formazione unitaria specifica e per rientrare al termine dei 5 giorni di formazione, per coloro che giungono da fuori Provincia, unicamente per rimborso del mezzo pubblico più economico atto a tale scopo, previa consegna agli incaricati ANT di copia di biglietto comprovante le spese sostenute]

- 11) NUMERO POSTI SENZA VITTO E ALLOGGIO: 39
- 12) NUMERO POSTI CON SOLO VITTO: 0
- 13) NUMERO ORE DI SERVIZIO SETTIMANALI DEI VOLONTARI, OVVERO MONTE ORE ANNUO: 1.400 compresa la formazione
- 14) GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA DEI VOLONTARI (MINIMO 5, MASSIMO 6): 5

15) EVENTUALI PARTICOLARI OBBLIGHI DEI VOLONTARI DURANTE IL PERIODO DI SERVIZIO:

Disponibilità a partecipare alle 5 giornate di formazione specifica che si terranno per tutti i volontari attivati nel progetto a Bologna, in data da comunicarsi (cfr box 40).

<u>Mediamente</u>, l'attività richiesta ai volontari sarà strutturata nell'arco di 6 ore giornaliere, da lunedì al venerdì, da strutturare nell'arco dei 12 mesi progettuali e fino a raggiungere il monte ore complessivo di 1.400 ore. Per lo sviluppo di particolari iniziative e azioni progettuali, è richiesta flessibilità oraria, disponibilità ad eventuali impegni nei fine settimana con possibilità di recupero durante la settimana. Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura dell'ente (festività natalizie, estive) e relativo stop del progetto, per un massimo di 10 permessi su 20 a disposizione.

Le giornate di formazione generale potrebbero essere svolte anche nella giornate del sabato.

16) SEDE/I DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO, OPERATORI LOCALI DI PROGETTO E RESPONSABILI LOCALI DI ENTE ACCREDITATO:

Allegato 01

17) EVENTUALI ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE: Complessivamente, le/i volontarie/i del SCN saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di 25 ore ciascuno, come di seguito articolato.

I volontari del SCN partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale che l'Ente intende attuare almeno tramite incontri presso:

- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione
- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.

Verranno programmati un minimo di <u>3 incontri di 3 ore</u> cadauno, durante i quali i volontari in SCN potranno fornire informazioni sul Servizio Civile Nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.

Inoltre un giorno al mese, nei 6 mesi centrali del progetto, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, i volontari in SCN saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul servizio civile, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCN nel territorio, per complessive <u>16 ore</u>.

<u>Le azioni</u> sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove i volontari del SCN prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene.

<u>L'azione informativa</u>, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente i volontari in SCN e si esplica in 3 differenti fasi:

- informazione sulle opportunità di servizio civile (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)
- sensibilizzazione alla pratica del SCN (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i "luoghi aggregativi" e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)
- diffusione dei risultati del progetto (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCN alle attività promozionali dell'associazione)

<u>Comunicazione sociale:</u> il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell'ente per l'intera durata del bando (www.arciserviziocivile.it). Verrà diffuso materiale informativo preso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio. La sede locale di Arci Servizio Civile curerà la possibile diffusione del progetto sui media locali, regionali e nazionali presenti nel proprio territorio.

E' previsto l'inserimento e la pubblicizzazione del progetto sul sito della sede Arci Servizio Civile Bologna (www.bo.arci.it/serviziocivile.html).

Infine:

- Diffusione delle informazioni relative al progetto tramite il sito della fondazione <u>www.ant.it</u>. A tal
 proposito, si rimanda a titolo esemplificativo alle testimonianze prodotte dai volontari di servizio
 civile presso ANT per l'anno 2015/16, pubblicate al seguente link: http://www.ant.it/servizio-civile-in-ant/
- Stesura e diffusione di un volantino sul valore del servizio civile nell'ambito dell'assistenza domiciliare e della promozione delle attività a favore dei malati terminali.
- Individuazione di spazi destinati al servizio civile all'interno della newsletter curata dall'ufficio stampa (900.000 copie all'anno- 220.000 circa ogni 3 mesi)
- Diretto rapporto con il pubblico nell'ambito di iniziative di sensibilizzazione e raccolta fondi presso realtà radicate nel territorio (scuole, circoli ricreativi, manifestazioni artistiche culturali della città).
- Diffusione del valore del lavoro nell'ambito del servizio civile presso tutta la rete dei centri ANT in Italia.

18) CRITERI E MODALITÀ DI SELEZIONE DEI VOLONTARI:

Ricorso a sistema selezione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e SCN descritto nel modello: - Mod. S/REC/SEL: Sistema di Reclutamento e Selezione

<u>Le domande per la partecipazione al progetto devono essere spedite o recapitate a:</u>

Arci Servizio Civile Nazionale

Via Monti di Pietralata 16 - 00157 Roma

Per informazioni:

- 06.41734392, Fax 06.41796224
- Email: info@ascmail.it.it
- www.arciserviziocivile.it

Responsabile informazione e selezione dell'Associazione locale: Vincenzo Donadio, Piera Frittelli, Sergio Zaccaria

In caso di spedizione della domanda di partecipazione via PEC, il candidato dovrà inviare la propria candidatura all'indirizzo arciserviziocivile@postecert.it, avendo cura di allegare i documenti in formato pdf.

Le modalità di partecipazione, candidatura e tutto l'iter relativo alla selezione, verranno pubblicati all'url: www.arciserviziocivile.it e sul sito www.ant.it

I candidati sono tenuti ad attenersi alle indicazioni che verranno ivi riportate e ad indicare sulla domanda di candidatura, un valido indirizzo e-mail, per ricevere comunicazioni in merito a tutte le procedure di selezione e sequenti.

In particolare le comunicazioni in merito alle convocazioni per le procedure di selezione saranno veicolate esclusivamente sul sito indicato.

I colloqui di selezione potranno tenersi in località differenti dalle sedi di attuazione prescelte.

Il raggiungimento della sede di colloquio è onere del partecipante.

19) RICORSO A SISTEMI DI SELEZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO):

Si

20) PIANO DI MONITORAGGIO INTERNO PER LA VALUTAZIONE <u>DELL'ANDAMENTO DELLE ATTIVITÀ</u> DEL PROGETTO:

Ricorso al sistema di monitoraggio e valutazione, depositato presso il Dipartimento della Gioventù e SCN descritto nel modello: Mod. S/MON: Sistema di monitoraggio e valutazione

21) RICORSO A SISTEMI DI MONITORAGGIO VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO):

Si

22) EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI AI CANDITATI PER LA PARTECIPAZIONE AL PROGETTO OLTRE QUELLI RICHIESTI DALLA LEGGE 6 MARZO 2001, N. 64:

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore. (http://europass.cedefop.europa.eu)

23) EVENTUALI RISORSE FINANZIARIE AGGIUNTIVE DESTINATE IN MODO SPECIFICO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:

Nota bene: L'importo qui indicato è calcolato sulla base delle esigenze complessive delle varie delegazioni ANT coinvolte nel progetto e corrisponde all'insieme delle spese che ANT sosterrà per la realizzazione del progetto.

Risorse finanziarie destinate alla realizzazione progetto:

Sedi ed attrezzature specifiche (quota parte box 25) € 5.000
 Utenze dedicate € 8.000
 Materiali informativi € 10.000

 Spese viaggio (a copertura dei costi di alloggio per 5 giornate di formazione in sede nazionale ANT, solamente per i volontari che sosterranno spese vive di viaggio o

	alloggio)	€ 9.000
-	Materiale di consumo finalizzati al progetto	€ 2.500
-	Realizzazione eventi/banchetti/consegna	
	Presidi, quota parte carburante automezzi	
	Bolli, assicurazioni)	€ 32,000

Risorse finanziarie destinate a sostenere le attività di promozione e sensibilizzazione del SCN

- Pubblicizzazione SCN (box 17) € 2.500

<u>Risorse finanziarie destinate alla realizzazione della</u> <u>formazione specifica</u>

Formazione specifica-Docenti € 0
 Formazione specifica-Materiali € 2.500
 TOTALE € 71.500

24) EVENTUALI RETI A SOSTEGNO DEL PROGETTO (COPROMOTORI E/O PARTNERS):

Nominativo Copromotori e/o	Tipologia	Attività Sostenute
Partner	(no profit, profit, università)	(in riferimento al punto 8.1)
Associazione Amici dell'ANT C.F. 91228450374	NO profit	I volontari e i collaboratori dell'AAANT metteranno a disposizione il proprio know-how e le reti di contatti sviluppate nel corso degli anni, supportando il lavoro di promozione della conoscenza di ANT, di realizzazione eventi e di formazione nelle scuole che i volontari di ARCI Servizio Civile andranno a realizzare nel corso del progetto, per le aree interessate dal progetto (cfr box 8.1 Attività 2.1.3 e Azione 3.1)
Nethical S.r.l. P.IVA 02544881200	Profit	Nethical srl supporta ANT per ciò che attiene i servizi informatici inerenti le attività sviluppate dalla Fondazione. Per il presente progetto, Nethical mette a disposizione le proprie competenze e il proprio know-how per offrire assistenza informatica ai volontari di servizio civile, per l'espletamento delle mansioni a loro affidate, durante tutto il corso dell'anno. (cfr box 8.1 attività 1.1.1. e Attività 1.1.2.)

25) RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI NECESSARIE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO:

I volontari in SCN saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale dell'ente, ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione. In coerenza con gli obiettivi (box 7) e le modalità di attuazione (box 8) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore:

Obiettivo 1. Potenziare e supportare le attività tutelari di sostegno ai sofferenti di tumore e alle loro famiglie, dei pazienti presenti sul territorio di realizzazione del progetto

- Estensione della conoscenza di ANT e dei servizi erogati sul territorio locale.
- Accoglimento delle richieste di assistenza presso i diversi "Uffici Accoglienza" della Fondazione ANT.
- Presa in carico del paziente e attivazione degli specialisti ANT per l'assistenza domiciliare oncologica gratuita.
- Rilevazione dei bisogni di genere non strettamente sanitario rilevati al domicilio del paziente
- Realizzazione dell'assistenza socio-sanitaria al domicilio del paziente

- Attivazione del "servizio famiglia" per l'eventuale consegna da parte degli operatori ANT di presidi sanitari, alimenti e pasti gratuiti, libri/dvd a casa del sofferente.

Risorsa 1	Per ogni sede ANT: Telefono,fax, pc dotato di accesso alla rete internet, stampante, fotocopiatrice,materiale di cancelleria	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Accoglimento delle richieste di informazione e assistenza; diffusione di maggiori informazioni sull'operato di ANT, mediante la produzione di redazionali/locandine/redazionali web con l'ausilio dei necessari strumenti qui elencati
Risorsa 2	Presidi sanitari Medicinali Pacchi alimentari Una biblioteca di circa 3.000 libri (Sede di Bologna e sede di Firenze) Dvd messi a disposizione dalla cineteca di Bologna (sede di Bologna)	finalizzata a:	Alleviare le sofferenze dei malati e migliorare la loro qualità di vita
Risorsa 3	A Bologna: 1Opel Corsa 1 Scudo 1 Fiat Punto 1 Jumper 1 Vivaro 1 Panda 1 Doblò A Modena: 3 Doblò	finalizzate a:	Consegna di presidi sanitari e pasti a domicilio e organizzazione campagne promozionali

1 Smart		
1 Sillait		
A Dunasia.		
A Brescia:		
1 Transit		
1 Nissan		
1 Punto		
1 Ford		
1 Dacia		
A Napoli:		
1 Escort		
1 Renault		
1 Vivaro		
A Taranto:		
1 Nissan		
1 Yunday		
1 Peugeot Boxer		
1 Peugeot Boxer 1 Peugeot Ranch		
1 Fiorino		
1 Peugeot 208		
1 Opel Corsa		
A Firenze:		
2 Doblò		
2 Panda		
1 Transit		
A Perugia:		
1 Nemo		
A Roma:		
1 Jumper		
A Foggia:		
1 Picanto		
A Potenza:		
1 furgone Jamper		
1 Ford Fiesta		
1 Kangoo		
1 Peugeot 208		
1 i eugeot 200		
A Ferrara:		
1 Renault trafic		
1 Peugeot expert		
1 Renault kangoo	1	

	1 fiat doblò			
	1 fiat panda			
	A Bari:			
	1 fiat punto			
	1 doblò			
	1 fiat 600			
	1110000			
	A Pesaro:			
	1 fiat panda			
	I flat parida			
	A Lecce:			
	1 fiat panda			
	i nat panda			
	A Mirandola (MO):			
	1 Kangoo			
	A Vignola (MO):			
	1 Panda			
	1 Dacia			
	1 Twingo			
	A Verona:			
	1 Kangoo			
Objettivo 2. Aumento.	. nel territorio di realizzazio	ne del progetto, del	le iniziative di sensibili:	zzazione della

Obiettivo 2. Aumento, nel territorio di realizzazione del progetto, delle iniziative di sensibilizzazione della cittadinanza per la prevenzione dei tumori della pelle, della tiroide, della mammella e degli organi genitali femminili

- Ricerca di sostenitori per il co-finanziamento dei costi dell'iniziativa
- Organizzazione logistica dell'evento
- Divulgazione dell'iniziativa alla cittadinanza, in collaborazione con l'Associazione Amici dell'ANT e con l'Ufficio Comunicazione ANT
- Valutazione dei risultati raggiunti
- Gestione amministrativa, anche attraverso l'uso di applicativi specifici
- Contatti con istituzioni pubbliche o aziende private per il patrocinio oneroso e non a sostegno dell'iniziativa
- Organizzazione delle giornate di prevenzione
- Organizzazione della campagna di comunicazione dell'iniziativa alla cittadinanza
- Attivazione del centralino per le prenotazioni
- Realizzazione delle giornate di visite di prevenzione oncologica
- Valutazione dei risultati raggiunti e pubblicazione dei bilanci
- Gestione amministrativa delle donazioni e delle spese effettuate, anche attraverso l'uso di applicativi specifici

Per ogni sede ANT: PC con accesso alla rete internet, telefono,fax, materiale di cancelleria	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Prendere contatti con possibili sostenitori, richiedere gli eventuali permessi necessari (es. richiesta occupazione suolo pubblico), ideare redazionali e locandine a supporto dell'iniziativa, rispondere al centralino, rilevare i dati e inserirli nel database della Fondazione
Materiale informativo e promozionale, gadget (spille, magliette, brochure ecc)		Informare la cittadinanza dei servizi offerti; dare visibilità ad ANT e rendere nota l'attività di prevenzione oncologica gratuita
Equipaggiamento per i volontari (camice, badge, ecc)		Inserimento nelle attività della fondazione
Proiettore/sedie pieghevoli		Realizzazione di conferenze stampa e breefing informativi per la divulgazione dei progetti ANT e conseguente sensibilizzazione della cittadinanza
A Bologna: 1Opel Corsa 1 Scudo 1 Fiat Punto 1 Jumper 1 Vivaro 1 Panda 1 Doblò A Modena:	finalizzate a:	Prendere contatti con possibili sostenitori, partecipare alle giornate di prevenzione e a momenti organizzativi, partecipare a momenti di raccolta fondi per il sostegno delle iniziative di prevenzione
A Brescia: 1 Transit 1 Nissan 1 Punto 1 Ford 1 Dacia		
	con accesso alla rete internet, telefono,fax, materiale di cancelleria Materiale informativo e promozionale, gadget (spille, magliette, brochure ecc) Equipaggiamento per i volontari (camice, badge, ecc) Proiettore/sedie pieghevoli A Bologna: 10pel Corsa 1 Scudo 1 Fiat Punto 1 Jumper 1 Vivaro 1 Panda 1 Doblò A Modena: 3 Doblò 1 Smart A Brescia: 1 Transit 1 Nissan 1 Punto 1 Ford	con accesso alla rete internet, telefono,fax, materiale di cancelleria Materiale informativo e promozionale, gadget (spille, magliette, brochure ecc) Equipaggiamento per i volontari (camice, badge, ecc) Proiettore/sedie pieghevoli A Bologna: 1Opel Corsa 1 Scudo 1 Fiat Punto 1 Jumper 1 Vivaro 1 Panda 1 Doblò A Modena: 3 Doblò 1 Smart A Brescia: 1 Transit 1 Nissan 1 Punto 1 Ford

A Napoli:	
1 Escort	
1 Renault	
1 Vivaro	
1 VIVAIO	
A Taranto:	
1 Nissan	
1 Yunday	
1 Peugeot Boxer	
1 Peugeot Ranch	
1 Fiorino	
1 Peugeot 208	
1 Opel Corsa	
·	
A Firenze:	
2 Doblò	
2 Panda	
1 Transit	
A Perugia:	
1 Nemo	
A Roma:	
1 Jumper	
•	
A Foggia:	
1 Picanto	
11164116	
A Potenza:	
1 furgone Jamper	
1 Ford Fiesta	
1 Kangoo	
1 Peugeot 208	
A Ferrara:	
1 Renault trafic	
1 Peugeot expert	
1 Renault kangoo	
1 fiat doblò	
1 fiat panda	
'	
A Bari:	
1 fiat punto	
1 doblò	
1 fiat 600	
I Hat OUU	
A D	
A Pesaro:	

1 fiat panda
A Lecce:
1 fiat panda
A Mirandola (MO):
1 Kangoo
A Vignola (MO):
1 Panda
1 Dacia
1 Twingo
A Verona:
1 Kangoo

Obiettivo 3. Supportare l'attività educativa svolta nelle scuole presenti sul territorio di realizzazione del progetto

- Contatti con gli istituti scolastici pubblici o privati per presentare l'attività formativa di ANT
- Organizzazione del calendario della formazione
- Preparazione del materiale per l'attività formativa (power point, schede di approfondimento)
- Effettuazione delle lezioni formative

Risorsa 1	Telefono,fax, pc dotato di accesso alla rete internet, stampante, fotocopiatrice,materiale di cancelleria Materiale informativo	. Adeguatezza con	Ricerca di Istituti Pubblici e Privati a cui sottoporre il progetto educativo ANT, predisporre ed aggiornare il materiale esistente (slide, redazionali, etc.) Questo materiale offre un supporto
	nor di alunni delle squale	gli obiettivi in quanto finalizzata a:	concreto alla lezione con gli alunni e permette a bambini e insegnante di riprendere anche successivamente i temi trattati in classe, riportandoli anche alla famiglia

CARATTERISTICA DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) EVENTUALI CREDITI FORMATIVI RICONOSCIUTI:

27) EVENTUALI TIROCINI RICONOSCIUTI:

28) ATTESTAZIONE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE IN RELAZIONE ALLE ATTIVITA' SVOLTE DURANTE L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO UTILI AI FINI DEL CURRICULUM VITAE:

Le conoscenze acquisite, di seguito indicate, saranno attestate, ognuno per il proprio ambito, sia da Legambiente Scuola e Formazione (c.f. 97208870580), non accreditata come ente di servizio civile nazionale, che da Arci Servizio Civile (c.f. 97124450582).

Legambiente Scuola e Formazione (c.f. 97208870580) Associazione qualificata presso il MIUR per la formazione del personale scolastico (DM 177/2000, Direttiva n.90/2003) rilascerà, su richiesta degli interessati, l'attestazione delle conoscenze acquisite.

La funzione di messa in trasparenza e validazione delle competenze si riferisce a quelle acquisite nelle materie oggetto della formazione generale al SCN e nell'ambito delle modalità di lavoro di gruppo, in particolare per quanto riferito alle capacità di programmare le attività, attuarle e rendicontarle.

Arci Servizio Civile (c.f. 97124450582) rilascerà, su richiesta degli interessati, una attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae, in merito:

- all'acquisizione di una formazione rivolta ai valori dell'impegno civico
- all'apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione di attività svolte in un contesto progettuale
- acquisire strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

Inoltre tutti i partecipanti, con accesso volontario, avranno a disposizione nella piattaforma FAD un modulo di bilancio delle competenze al fine di favorire e valorizzare un percorso di auto valutazione e condivisione dell'esperienza di SCN.

FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI

29) SEDE DI REALIZZAZIONE:

La formazione sarà erogata presso la sede locale dell'ente accreditato indicata al punto 1 del presente progetto. Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente.

30) MODALITÀ DI ATTUAZIONE:

In proprio presso l'ente con formatori dello staff nazionale con mobilità sull'intero territorio nazionale con esperienza pluriennale dichiarata all'atto dell'accreditamento attraverso i modelli:

- Mod. FORM
- Mod. S/FORM

31) RICORSO A SISTEMI DI FORMAZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO ED EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1[^] CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO: **Si**

32) TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:

I corsi di formazione tenuti dalla nostra associazione prevedono:

• lezioni frontali - LF (lezioni formali con metodo espositivo, proiezione di video, proiezione e discussione di power point, letture di materiali, lezioni interattive con coinvolgimento diretto dei partecipanti

tramite metodo interrogativo...). La lezione frontale è utilizzata per non meno del 30% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia di lezione frontale si possono prevedere sino a 28 partecipanti in aula.

- dinamiche non formali DNF- (giochi di ruolo, di cooperazione, di simulazione, di socializzazione e di valutazione, training, lavori di gruppo, ricerche ed elaborazioni progettuali). Le dinamiche non formali sono utilizzate per non meno del 40% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia non formale si possono prevedere sino a 25 partecipanti in aula.
- formazione a distanza F.A.D. (Il percorso consiste in moduli conclusi da un apposito test di verifica, allocati su piattaforma e-learning dedicata, con contenuti video, audio, forum e simili, letture, dispense, strumenti collaborativi).

33) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:

La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civica, sociale culturale e professionale dei volontari.

Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all' interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit.

I contenuti della formazione generale, in coerenza con le "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", (Decreto 160/2013 del Dipartimento Gioventù e SCN del 13/07/2013) prevedono:

1 "Valori e identità del SCN"

- a. L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- b. Dall'obiezione di coscienza al SCN
- c. Il dovere di difesa della Patria difesa civile non armata e nonviolenta
- d. La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2 "La cittadinanza attiva"

- a. La formazione civica
- b. Le forme di cittadinanza
- c. La protezione civile
- d. La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3 "Il giovane volontario nel sistema del servizio civile"

- a. Presentazione dell'ente accreditato Arci Servizio Civile, finalità, struttura, soci, settori di intervento
- b. Il lavoro per progetti
- c. L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- d. Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
- e. Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

34) DURATA:

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 32 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza (FAD). In base alle disposizioni del <u>Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN"</u> questo ente erogherà l'intero monte ore di

formazione generale entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto. La Formazione generale è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEI VOLONTARI

35) SEDE DI REALIZZAZIONE:

Una parte della formazione specifica (5 giorni, pari a 40 ore di formazione) sarà realizzata presso la sede Nazionale della Fondazione ANT (via Jacopo di Paolo 36 – Bologna), per offrire ai volontari la possibilità di confrontarsi e conoscersi, avendo modo di condividere l'esperienza, e, allo stesso tempo, offrire a tutti una panoramica globale e uniforme circa il funzionamento e i valori di Fondazione ANT. Una seconda parte di formazione specifica (4 giorni, pari a 32 ore) sarà invece realizzata presso ogni sede indicata al punto 16.

36) MODALITÀ DI ATTUAZIONE:

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente.

37) NOMINATIVO/I E DATI ANAGRAFICI DEL/I FORMATORE/I:

Formatore A:

cognome e nome: Silvia Varani

nato il:4-06-1974

luogo di nascita:Bologna

codice fiscale: VRNSLV74H44A944T

Formatore B:

cognome e nome: Enrico Iovino

nato il:14/05/1943

luogo di nascita:Caivano (NA) codice fiscale:VNJNRC43E14B371H

Formatore C

Cognome e nome: Valeria Bonazzi

Nata il: 18-12-1957

Luogo di nascita: Bologna

codice fiscale: BNZVLR57T58A944O

Formatore D

Cognome e nome: Battistini Flavio

Luogo di nascita: Bologna

codice fiscale: BTTFLV59A13A944Y

Formatore E

Cognome e nome: Martoni Andrea Luogo di nascita: Bagnacavallo (RA) codice fiscale: MRTNDR46D22A547T

Formatore F

Cognome e nome: Roberto Cesari

Luogo di nascita: Bologna

codice fiscale: CSRRRT71S07A944A

Formatore G

Cognome e nome: Messana Rossana

Luogo di nascita: Palermo

codice fiscale: MSSRSN80S42G273Z

Formatore H

Cognome e nome: Mezzetti Sara Luogo di nascita: Bologna

codice fiscale: MZZSRA84M64A944A

Formatore I

Cognome e nome: Ilaria Iseppato Luogo di nascita: Bologna (BO) codice fiscale: SPPLRI81R70A944X

<u>Formatore j</u>

Cognome e nome: Tattini Maria Rita

Luogo di nascita: Bologna

codice fiscale: TTTMRT68P48A944N

Formatore K

Cognome e nome: Barbieri Roberta Luogo di nascita: Bazzano (BO) codice fiscale: BRBRRT74B44A726Z

Formatore L

Cognome e nome: Donella Zini Luogo di nascita: Modena (MO) codice fiscale: ZNIDLL74R59F257E

Formatore M

Cognome e nome: Forte Iolanda

Luogo di nascita: Napoli

codice fiscale: FRTLND72P57F8390

Formatore N

Cognome e nome: Scaglioso Francesco Paolo

Luogo di nascita: Grottaglie (TA) codice fiscale: SCGFNCT04E205Q

Formatore O

Cognome e nome: Seravalli Livia

Luogo di nascita: Firenze

codice fiscale: SRVLVI75P59D612N

<u>Formatore P</u>

Cognome e nome: Morgillo Vincenza Luogo di nascita: San Felice a Cancello (CE) codice fiscale: MRGVCN86A44H834K

Formatore Q

Cognome e nome: Messina Daniela Luogo di nascita: Ascoli Piceno codice fiscale: MSSDNL55P48A462Q

Formatore R

Cognome e nome: Armiento Anna Concetta

Luogo di nascita: Manfredonia (FG) codice fiscale: RMNNCN67A52E885S

<u>Formatore S</u>

Cognome e nome: Canella Costanza

Luogo di nascita: Ferrara

codice fiscale: CNLCTN70P50D548M

Formatore T

Cognome e nome: Fabbri Nadia Luogo di nascita: Pesaro

codice fiscale: FBBNDA64A59G479T

Formatore U

Cognome e nome: Telesca Paola Luogo di nascita: Potenza (PZ) codice fiscale: TLSPLA77C71G942Y

Formatore V

Cognome e nome: Silvestri Sofia Luogo di nascita: Terlizzi (BA) codice fiscale SLVSRS89T50L109B

Formatore W

Cognome e nome: Giugno Graziana Luogo di nascita: Galatina (LE) codice fiscale: GGNGZN81E59D862P

Formatore Z

Cognome e nome: Casaula Lucia Luogo di nascita: Taranto (TA) codice fiscale: CSLLCU71M53L049S

Formatore Z-A

Cognome e nome: Ceccato Elena Luogo di nascita: Verona

codice fiscale: CCCLNE61E50L781K

Formatore Z-B

Cognome e nome: Zagnoli Maria Grazia Luogo di nascita: S. Giovanni del Dosso (MN)

codice fiscale: ZGNMGR44E41H912X

Formatore Z-C

Cognome e nome: Camatti Carlo Luogo di nascita: Castelvetro (MO) codice fiscale: CMTCRL40T11C287E

Sono inoltre formatori:

Formatore Z-D

Cognome e nome: Mineo Maurizio Luogo di nascita: Bologna (BO) codice fiscale: MNIMRZ61L26A944K

Formatore Z-E

Cognome e nome: Ruggeri Enrico

Luogo di nascita: Porto San Giorgio (FM) codice fiscale: RGGNRC59E14G920T

Formatore Z-F

Cognome e nome: Padoan Paolo Luogo di nascita: Bolzano (BZ) codice fiscale: PDNPLA55L01A952U

38) COMPETENZE SPECIFICHE DEL/I FORMATORE/I:

In coerenza con i contenuti della formazione specifica, si indicano di seguito le competenze dei singoli formatori ritenute adeguate al progetto:

Formatore A: Silvia Varani

Titolo di Studio: LAUREA IN PSICOLOGIA

Ruolo ricoperto: COORDINAMENTO UNITA' OPERATIVA FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO FONDAZIONE

ANT

Esperienza nel settore: Dal 2001 maturata una significativa esperienza in PSICO-ONCOLOGIA

Formatore B: Enrico Iovino

Titolo di Studio: LAUREA IN GIURISPRUDENZA

Ruolo ricoperto: COORDINATORE del DIPARTIMENTO NAZIONALE GESTIONE SERVIZI SANITARI E SOCIO-

SANITARI E SERVIZI AMMINISTRATIVI ANT

Esperienza nel settore: DAL 1972 ha sviluppato la propria carriera amministrativa, con diversi ruoli di

responsabilità ricoperti nel settore sanitario

Formatore C: Valeria Bonazzi

Titolo di Studio: LAUREA IN MEDICINA E CHIRURGIA

Ruolo ricoperto: Coordinatore nazionale Unità Operativa Prevenzione ANT

Esperienza nel settore DAL 1986 ha ricoperto incarichi nel settore oncologico e dal 2000 collabora con

Fondazione ANT coordinando l'attività di prevenzione oncologica gratuita

Formatore D

Cognome e nome: Battistini Flavio

Titolo di Studio: LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO Ruolo ricoperto: Coordinatore Delegazioni e campagne ANT

Esperienza nel settore: dal 1979 diverse esperienze nel settore commerciale e dal 1995 coordina diverse sedi

ANT, con particolare riguardo per gli aspetti promozionali

Formatore E

Cognome e nome: Martoni Andrea

Titolo di Studio: Laurea in Medicina e Chirurgia, specializzazioni in Oncologia, in Ematologia Clinica e in

Endocrinologia

Ruolo ricoperto: Volontario ANT impegnato in attività di ricerca e supporto al coordinamento sanitario

Esperienza nel settore: dal 2014 in ANT, ampia esperienza nel settore già dal 1969

Formatore F

Cognome e nome: Roberto Cesari

Titolo di Studio: LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO Ruolo ricoperto: Responsabile Servizio Famiglia ANT

Esperienza nel settore: dal 1999

Formatore G

Cognome e nome: Messana Rossana

Titolo di Studio: LAUREA IN SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE

Ruolo ricoperto: Unità Operativa Formazione e Aggiornamento ANT

Esperienza nel settore: dal 2009

<u>Formatore H</u>

Cognome e nome: Mezzetti Sara

Titolo di Studio: LAUREA IN SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE PUBBLICA SOCIALE E POLITICA

Ruolo ricoperto: Dipartimento Nazionale Affari Generali – Grandi Progetti ANT

Esperienza nel settore: dal 2010

<u>Formatore I</u>

Cognome e nome: Ilaria Iseppato

Titolo di Studio: Dottorato di Ricerca in Sociologia

Ruolo ricoperto: Dipartimento Nazionale Affari Generali – Grandi Progetti ANT

Esperienza nel settore: dal 2010

Formatore J

Cognome e nome: Tattini Maria Rita

Titolo di Studio: LAUREA IN LETTERE E FILOSOFIA e LAUREA IN SCIENZE POLITICHE

Ruolo ricoperto: Coordinatore nazionale UFFICIO COMUNICAZIONE ANT

Esperienza nel settore: dal 2010

Sono inoltre formatori per il presente progetto tutti gli OLP, che seguiranno una parte della formazione specifica per ciascuna sede ANT, costituendo essi stessi i più esperti conoscitori del contesto locale:

Formatore K

Cognome e nome: Barbieri Roberta Titolo di Studio: LAUREA IN FILOSOFIA

Ruolo ricoperto: Responsabile Delegazione ANT Brescia

Esperienza nel settore: dal 2000

Formatore L

Cognome e nome: Donella Zini

Titolo di Studio: Diploma di Ragioniera

Ruolo ricoperto: Promozione e Amministrazione ANT Modena Esperienza nel settore: dal 2015 in ANT, dal 1994 in altre realtà

Formatore M

Cognome e nome: Forte Iolanda

Titolo di Studio: DIPLOMA DI RAGIONERIA

Ruolo ricoperto: Ufficio Accoglienza, Promozione e Amministrazione ANT Napoli

Esperienza nel settore: dal 2001

Formatore N

Cognome e nome: Scaglioso Francesco Paolo

Titolo di Studio: Maturità CLASSICA Ruolo ricoperto: Impiegato ANT Taranto

Esperienza nel settore: dal 1993

Formatore O

Cognome e nome: Seravalli Livia

Titolo di Studio: LAUREA IN LETTERE MODERNE

Ruolo ricoperto: Responsabile Relazioni Esterne ANT Firenze

Esperienza nel settore: dal 2002

Formatore P

Cognome e nome: Morgillo Vincenza

Titolo di Studio: LAUREA IN COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E D'IMPRESA

Ruolo ricoperto: Organizzazione Eventi, Relazioni Pubbliche e Istituzionali ANT Perugia

Esperienza nel settore: dal 2011

Formatore Q

Cognome e nome: Messina Daniela Titolo di Studio: Maturità SCIENTIFICA

Ruolo ricoperto: Ufficio Accoglienza, Promozione e Amministrazione ANT Roma

Esperienza nel settore: dal 2001

Formatore R

Cognome e nome: Armiento Anna Concetta

Titolo di Studio:DIPLOMA DI RAGIONERIA E PERITO COMMERCIALE

Ruolo ricoperto: Ufficio Accoglienza, Promozione e Amministrazione ANT Foggia

Esperienza nel settore: dal 2006

Formatore S

Cognome e nome: Canella Costanza

Titolo di Studio: LAUREA in LETTERE MODERNE

Ruolo ricoperto: Responsabile Organizzazione, comunicazione e promozione ANT Ferrara

Esperienza nel settore: dal 2008

Formatore T

Cognome e nome: Fabbri Nadia

Titolo di Studio: Licenza di scuola dell'obbligo, terza media

Ruolo ricoperto: ANT Pesaro Esperienza nel settore: dal 2009

Formatore U

Cognome e nome: Telesca Paola Titolo di Studio: Ragioniera

Ruolo ricoperto: Addetta Delegazione ANT Potenza

Esperienza nel settore: dal 2004

Formatore V

Cognome e nome: Silvestri Sofia

Titolo di Studio: Diploma di Tecnico Grafico Pubblicitario

Ruolo ricoperto: Volontaria ANT Molfetta

Esperienza nel settore: dal 2011

Formatore W

Cognome e nome: Giugno Graziana

Titolo di Studio: Diploma di maturità Magistrale

Ruolo ricoperto: Impiegata ANT Lecce Esperienza nel settore: dal 2003

Formatore Z

Cognome e nome: Casaula Lucia

Titolo di Studio: Laurea in Lingue e Letterature Straniere Moderne

Ruolo ricoperto: Promoter ANT Bari Esperienza nel settore: dal 2013

Formatore Z-A

Cognome e nome: Ceccato Elena Titolo di Studio: Maturità SCIENTIFICA

Ruolo ricoperto: Promozione e Amministrazione ANT Verona

Esperienza nel settore: dal 2010

Formatore Z-B

Cognome e nome: Zagnoli Maria Grazia

Titolo di Studio: DIPLOMA di scuola MAGISTRALE Ruolo ricoperto: Delegata ANT Mirandola (MO)

Esperienza nel settore: dal 1996

Formatore Z-C

Cognome e nome: Camatti Carlo

Titolo di Studio:DIPLOMA DI PERITO COMMERCIALE

Ruolo ricoperto: Delegato ANT Vignola (MO)

Esperienza nel settore: dal 1992

Sono inoltre formatori:

Formatore Z-D

Cognome e nome: Mineo Maurizio

Titolo di Studio: Diploma di specializzazione in Oncologia Medica Ruolo ricoperto: Medico e Coordinatore Socio-Sanitario ANT

Esperienza nel settore: dal 1987

Formatore Z-E

Cognome e nome: Ruggeri Enrico

Titolo di Studio:Laurea in Medicina e Chirurgia, con Specializzazione in Gastroenterologia ed Endoscopia

Diaestiva

Ruolo ricoperto: Consulente nutrizionista domiciliare ANT, formatore per ANT

Esperienza nel settore: dal 1990

Formatore Z-F

Cognome e nome: Padoan Paolo

Titolo di Studio:Laurea in Chimica Industriale

Ruolo ricoperto: Coordinatore Dipartimento Nazionale Affari Generali – Grandi Progetti ANT

Esperienza nel settore: dal 2008

39) TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- Lezione frontale finalizzata alla trasmissione diretta delle informazione di base;
- Il lavoro di gruppo permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su
 aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche
 conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e
 crea lo "spirito di gruppo"

- Learning by doing apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
- Casi di studio finalizzati a esemplificare le buone prassi.

40) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:

NOTA: La formazione per i 39 volontari sarà così strutturata:

Una parte della formazione specifica (5 giorni, pari a 40 ore di formazione) sarà realizzata presso la sede Nazionale della Fondazione ANT (via Jacopo di Paolo 36 – Bologna), per offrire ai volontari la possibilità di confrontarsi e conoscersi, avendo modo di condividere l'esperienza, e, allo stesso tempo, offrire a tutti una panoramica globale e uniforme circa il funzionamento e i valori di Fondazione ANT.

Una seconda parte di formazione specifica (4 giorni, pari a 32 ore) sarà invece realizzata presso ogni sede indicata al punto 16.

Primo giorno di formazione globale:

Modulo 1:

Formatore/i: Sara Mezzetti

Argomento principale: Benvenuti in ANT: l'esperienza del servizio civile nazionale in una delle più grandi

ONLUS italiane Durata: 4 ore

Temi da trattare: ANT: una realtà nazionale: struttura e valori; il valore del servizio civile nel mondo

dell'Eubiosia
Modulo 2:

Formatore/i: Flavio Battistini

Argomento principale: La storia di ANT; ANT: le delegazioni in prima fila per la solidarietà ai malati

oncologici e la prevenzione

Durata: 4 ore

Temi da trattare: La nascita dell'Associazione Nazionale Tumori (divenuta poi Fondazione ANT Italia Onlus),

il ruolo delle delegazioni a supporto della mission di ANT, le campagne promozionali ANT

Secondo giorno di formazione globale:

Modulo 3:

Formatore/i: Paolo Padoan e Sara Mezzetti

Argomento principale: La catena solidale tra mondo profit, enti pubblici e non profit

Durata:2 ore

Temi da trattare: Il Marketing sociale, La Corporate Social Responsibility, Il ruolo delle Istituzioni Pubbliche a

supporto del Terzo Settore, La progettazione per la richiesta di fondi

Modulo 4:

Formatore/i: Ilaria Iseppato

Argomento principale: La gestione degli eventi di raccolta fondi

Durata: 2 ore

Temi da trattare: L'evento: dall'idea alla realizzazione; la gestione della logistica e delle risorse; case histories di eventi di successo per Fondazione ANT

Modulo 5:

Formatore/i: Andrea Martoni

Argomento principale: L'assistenza domiciliare ai pazienti oncologici: dall'ospedale a casa

Durata: 4 ore

Temi da trattare: La continuità assistenziale; l'assistenza tra ospedale e territorio: organizzazione, punti di

forza e di debolezza; il valore dell'assistenza domiciliare

Terzo giorno di formazione globale:

Modulo 6:

Formatore/i: Maurizio Mineo

Argomento principale: L'assistenza domiciliare ai pazienti oncologici: l'esperienza di ANT

Durata: 4 ore

Temi da trattare: Gli ODO – Ospedali Domiciliari Oncologici ANT: il loro funzionamento e struttura;

L'Eubiosia a casa del Sofferente: esperienze e motivazioni alla base dell'operato di ANT

Modulo 7:

Formatore/i: Silvia Varani e Rossana Messana

Argomento principale: Il significato della malattia oncologica, il ruolo del caregiver e il ruolo del volontario

Durata: 4 ore

Temi da trattare: Il ruolo del Volontariato in ANT; L'approccio alla Famiglia e al Volontariato Il significato della malattia oncologica nella vita dei Paziente; Meccanismi di difesa del Paziente, dei Familiari e degli Operatori Sanitari; Comunicazione efficace tra Paziente e Familiare e Operatori Sanitari; Il ruolo del care giver; Il valore della Solidarietà e dell'Eubiosia

Quarto giorno di formazione globale:

Modulo 8:

Formatore/i: Enrico Iovino

Argomento principale: Le competenze amministrative in una ONLUS

Durata:4 ore

Temi da trattare: Le Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale; Agevolazioni fiscali per chi dona a una ONLUS; Brevi cenni sulla gestione della prima nota e sugli applicativi usati dal Dipartimento Amministrativo ANT

Modulo 9:

Formatore/i: Valeria Bonazzi, Enrico Ruggeri

Argomento principale: La prevenzione oncologica primaria e secondaria e i corretti stili di vita

Durata:4 ore

Temi da trattare: L'importanza della prevenzione primaria e secondaria nel contesto della malattia

tumorale; I corretti stili di vita e il decalogo della prevenzione; la sana nutrizione

Quinto giorno di formazione globale:

Modulo 10:

Formatore/i: Maria Rita Tattini

Argomento principale: La comunicazione sociale

Durata:2 ore

Temi da trattare: Presentare ANT: l'ANT Identikit e le principali campagne istituzionali realizzate negli ultimi anni; Il Dipartimento Comunicazione ANT: coordinare e sviluppare i rapporti con la stampa,

l'organizzazione del servizio di rassegna stampa, l'importanza dell'immagine congiunta e coordinata della Fondazione, le campagne pubblicitarie, i contatti con i testimonial; Scrivere un comunicato stampa: le linee guida; Scrivere per il web: ANT online

Modulo 11:

Formatore/i: Roberto Cesari

Argomento principale: Il Servizio Famiglie ANT

Durata:2 ore

Temi da trattare: La consegna a domicilio dei presidi; il ruolo del SEF nell'assistenza erogata

Modulo 12:

Formatore/i: Rossana Messana, Sara Mezzetti

Argomento principale: ANT: mettere i valori in pratica

Durata: 4 ore

Temi da trattare: Momento di chiusura dell'esperienza formativa plenaria; riflessione sui valori di ANT e

condivisione finale degli obiettivi

La formazione prosegue quindi sede per sede, secondo il seguente programma di 4 moduli di formazione:

Per le sedi di:

Bologna (formatori: Rossana Messana, Sara Mezzetti), Brescia (formatore: Roberta Barbieri), Modena (Donella Zini), Taranto (Scaglioso Francesco Paolo), Firenze (Livia Serravalli), Perugia (Vincenza Morgillo), Roma (Daniela Messina) e Foggia (Anna Concetta Armiento), Ferrara (Costanza Canella), Potenza (Paola Telesca), Pesaro (Nadia Fabbri), Bari (Lucia Casaula):

Primo giorno di formazione in sede:

Modulo 1:

Formatore/i: vedi elenco di cui sopra

Argomento principale: La gestione di una campagna di raccolta fondi e la gestione di eventi solidali

Durata: 8 ore Temi da trattare:

Le campagne attivate a livello locale;

I principali sostenitori locali;

L'organizzazione di una campagna di raccolta fondi;

Le principali difficoltà da affrontare nella sensibilizzazione dei donatori nel contesto locale;

Ideare, sviluppare e gestire un evento solidale

Secondo giorno di formazione in sede:

Modulo 2:

Formatore/i: vedi elenco di cui sopra

Argomento principale: La gestione di una giornata di prevenzione

Durata: 8 ore Temi da trattare:

I progetti di prevenzione oncologica ANT attivi sul territorio locale;

Le procedure da seguire per richiedere contributi;

Case histories dei principali progetti sviluppati dalla delegazione

Terzo giorno di formazione in sede:

Modulo 3:

Formatore/i: vedi elenco di cui sopra

Argomento principale: Accoglienza e front desk

Durata: 8 ore Temi da trattare:

Come attivare l'assistenza domiciliare ANT;

La composizione dell'ODO locale (Ospedale Domiciliare Oncologico);

I servizi ANT offerti alla cittadinanza;

Indirizzare le richieste di volontariato in ANT

Quarto giorno di formazione in sede:

Modulo 4:

Formatore/i: vedi elenco di cui sopra

Argomento principale: La gestione della comunicazione nel contesto locale

Durata: 8 ore Temi da trattare: l'ANT identikit locale;

Case Histories dei rapporti attivati con la stampa locale; La gestione del database di contatti delle redazioni locali;

La creazione di Newsletter e locandine;

ANT online

Per le sedi di:

<u>Lecce (Graziana Giugno), Napoli (Iolanda Forte), Molfetta (Sofia Silvestri), Vignola (Carlo Camatti),</u> <u>Mirandola (Maria Grazia Zagnoli) e Verona (Elena Ceccato)</u>

Primo giorno di formazione in sede:

Modulo 1:

Formatore/i: vedi elenco di cui sopra

Argomento principale: La gestione di una campagna di raccolta fondi e la gestione di eventi solidali

Durata: 8 ore Temi da trattare:

Le campagne attivate a livello locale;

I principali sostenitori locali;

L'organizzazione di una campagna di raccolta fondi;

Le principali difficoltà da affrontare nella sensibilizzazione dei donatori nel contesto locale;

Ideare, sviluppare e gestire un evento solidale

Secondo giorno di formazione in sede:

Modulo 2:

Formatore/i: vedi elenco di cui sopra

Argomento principale: La gestione di una giornata di prevenzione

Durata: 8 ore Temi da trattare:

I progetti di prevenzione oncologica ANT attivi sul territorio locale;

Le procedure da seguire per richiedere contributi;

Case histories dei principali progetti sviluppati dalla delegazione

Terzo giorno di formazione in sede:

Modulo 3:

Formatore/i: vedi elenco di cui sopra

Argomento principale: Approfondimento sulla gestione amministrativa di una delegazione locale

Durata: 8 ore
Temi da trattare:
La gestione della prima nota;
I rapporti con i fornitori;
Gestire le donazioni

Quarto giorno di formazione in sede:

Modulo 4:

Durata: 8 ore

Formatore/i: vedi elenco di cui sopra

Argomento principale: L'approccio ai donatori nel face to face

Temi da trattare: Raccontare ANT in pochi secondi; La gestione della donazione; La gestione del rifiuto;

I materiali di supporto al banchetto di raccolta fondi

FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Arci Servizio Civile in ambito di formazione specifica e rispondendo al Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" inserirà, nel computo del totale delle ore da svolgere, due moduli per complessive 8 ore sulla "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di SC".

Nominativi, dati anagrafici e competenze specifiche dei formatori

Andrea Morinelli: nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)

- -Laurea in Geologia
- -Abilitazione alla professione di Geologo;
- -Manager dell'emergenza;
- -Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;
- -Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;
- -Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di SCN, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);
- -dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
- -dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

Vincenzo Donadio: nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)

- -Diploma di maturità scientifica
- -Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;
- -Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.
- -Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;
- -Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accreditamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SCN);
- -Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);
- -Formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
- -Responsabile informatico accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
- -dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

MODULO A

Poichè le sedi di svolgimento dei progetti di SCN sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SCN, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti i volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

DURATA: 6 ore

CONTENUTI:

- Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza
 - \rightarrow cos'e',
 - → da cosa dipende,
 - → come può essere garantita,
 - → come si può lavorare in sicurezza

- Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione

- → concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- → fattori di rischio
- → sostanze pericolose
- → dispositivi di protezione
- → segnaletica di sicurezza
- → riferimenti comportamentali
- → gestione delle emergenze
- Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza
 - → codice penale
 - → codice civile
 - → costituzione
 - → statuto dei lavoratori

- → normativa costituzionale
- → D.L. n. 626/1994
- → D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

MODULO B

Nell'ambito delle attività svolte dai volontari di cui al precedente box 8.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box16, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

CONTENUTI:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari in scn nel settore assistenza, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

Assistenza

- → fattori di rischio connessi ad attività con anziani, minori, giovani, immigrati, profughi, detenuti in misure alternative, disagio ed esclusione adulta e giovanili
- → fattori di rischio connessi ad attività in carcere e/o con diversamente abili, attività motoria, pazienti invalidi, malati terminali, tossicodipendenti ed etilisti, dipendenze e devianze sociali.
- → Focus sui contatti con l'utenza e cura alla persona
- → modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- → gestione delle situazioni di emergenza
- → sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- → segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- → normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 8.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui i volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico , per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni

(vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP di progetto.

41) DURATA:

La durata complessiva della formazione specifica è di 80 ore, con un piano formativo di 9 giornate in aula per 72 ore e 8 ore da svolgersi attraverso la FAD. La formazione specifica è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata ai volontari entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

42) MODALITÀ DI MONITORAGGIO DEL PIANO DI FORMAZIONE (GENERALE E SPECIFICA) PREDISPOSTO: Formazione Generale

Ricorso a sistema monitoraggio depositato presso il Dipartimento della Gioventù e SCN descritto nei modelli: - Mod. S/MON

Formazione Specifica

Localmente il monitoraggio del piano di formazione specifica prevede:

- momenti di "restituzione" verbale immediatamente successivi all'esperienza di formazione e follow-up con gli OLP
- note periodiche su quanto sperimentato durante i percorsi di formazione, redatti sulle schede prestrutturate allegate al rilevamento mensile delle presenze dei volontari in SCN

Data, 3 ottobre 2016

Il Responsabile Legale dell'Ente/
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale dell'Ente
Dott. Licio Palazzini

